

RASSEGNA STAMPA

giovedì 17 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione
Guerra di nervi
in Consiglio
Rebus verifica
Pagina 3

Economia
Zls, la protesta
di nove sindaci
del Sorano
Pagina 5

Frosinone
Nuovo Cda Bpf
Proposta unitaria
sui nuovi ingressi
Pagina 6



Frosinone
"Petrobono"
L'istituto
per ora è salvo
Pagina 7

Accoltella il compagno di scuola

Ferentino Agli arresti domiciliari un sedicenne di Alatri accusato di lesioni aggravate nei confronti di un coetaneo. È successo ieri intorno alle 14 al di fuori della succursale del liceo "Filetico". Il ferito ricoverato in terapia intensiva al "Gemelli"

Il sedicenne di Ferentino è stato accoltellato all'uscita dalla scuola al di fuori della succursale del liceo "Martino Filetico" tra via Antica Acropoli e via Madre Caterina Troiani.



Forse un litigio già all'interno della scuola, poi il grave episodio all'esterno, al di fuori della succursale del liceo "Martino Filetico" di Ferentino, tra via Antica Acropoli e via Madre Caterina Troiani. Accoltellato all'uscita dalla

scuola un sedicenne della città giagliata. Indagato per lesioni aggravate e agli arresti domiciliari un coetaneo residente ad Alatri. Il giovane colpito all'addome è ricoverato in terapia intensiva al "Gemelli" di Roma, ma fortunatamente non

sarebbe in pericolo di vita. La lite, sfociata nel sangue, si è verificata intorno alle 14 di ieri. Sconvolti anche i compagni che per la mattinata di oggi sono pronti a scendere in piazza a manifestare.

Pagina 23

All'interno

Frosinone
Riciclaggio
di auto
Scatta il processo
Pagina 11

Colleferro
Dall'ex Snia
risarcimento
milionario
Pagina 21

Ferentino
È morto Fabio
Schietroma
Città in lutto
Pagina 22

S. Giovanni Incarico
Casa di riposo
chiusa
dai carabinieri
Pagina 25

Frosinone Tragedia ieri pomeriggio nel giardino di un'abitazione in via Selva Casilina, alla periferia del capoluogo

Attaccata e uccisa da un montone

La vittima è Silvana Minotti di 77 anni. Inutili i soccorsi, è morta sul colpo dopo essere stata caricata alle spalle
Pagina 9



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

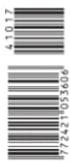
800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Consiglio, la maratona continua

Regione Nella seduta di ieri l'esame di decine di ordini del giorno relativi al Defr: i lavori sono stati aggiornati ad oggi. Nel centrodestra le trattative politiche per chiudere la verifica proseguono a fari spenti. E filtrano segnali contrastanti

L'ANALISI

CORRADOTRENTO

Continua la maratona consiliare per l'approvazione del Documento di economia e finanza regionale. Ieri nuova seduta per l'esame degli ordini del giorno: ai nastri di partenza ce n'erano quasi trecento, poi la rosa è stata sfoltita. Ma comunque ne vanno esaminati ancora un'ottantina. Si prosegue oggi, a partire dalle ore 11. Il che vuol dire che il via libera al Defr potrebbe arrivare domani. O perfino lunedì.

Nell'aula della Pisana, esattamente come era successo per gli emendamenti, gli odg presentati dalle opposizioni vengono respinti. Più volte il centrosinistra ha chiesto la verifica del numero legale, costantemente mantenuto dalla maggioranza. Il che vuol dire che nonostante la verifica politica non venga chiusa, i gruppi del centrodestra mantengono la compattezza in Consiglio. E per quanto riguarda Forza Italia, le parole del capogruppo Giorgio Simeoni stanno trovando conferma. Aveva affermato l'altro giorno: «Il gruppo di Forza Italia nel Lazio garantirà il sostegno alla maggioranza Rocca, ma bisognerà capire le modalità. Abbiamo garantito la continuità amministrativa, siamo qui in aula. Poi ci prepareremo e lavoreremo sulla legge di stabilità. Noi chiediamo ufficialmente un rispetto alla coalizione e al presidente Rocca. Ma noi saremo sempre in questa maggioranza che ha eletto il presidente Francesco Rocca».

Intanto le trattative politiche proseguono, lontano dai riflettori. In particolar modo continua il confronto tra i parlamentari Paolo Trancassini e Claudio Fazzone, coordinatori regionali, rispettivamente, di Fratelli d'Italia e di Forza Italia. I segnali che arrivano sono contrastanti: a volte filtra un cauto ottimismo, a volte invece l'intesa sembra allontanarsi ulteriormente. Ad ogni modo c'è un elemento che va considerato: venti giorni fa l'accordo era dato per fatto. L'ipotesi era quella di lasciare invariati i numeri in giunta: 2 assessori a FI, 2 alla Lega. Potenziando le deleghe degli «azzurri» attraverso l'assegnazione dell'urbanistica e delle politiche abitative. Mentre al Carroccio potevano essere attribuite la protezione civile e il cinema. Urbanistica e politiche abitative sono materie che

A destra, l'immagine di una seduta del consiglio regionale vista dai banchi della giunta. In basso: Claudio Fazzone e Antonio Tajani



gestisce Pasquale Ciacciarelli (Lega), mentre protezione civile e cinema fanno parte delle competenze che il Governatore Francesco Rocca ha trattenuto ad interim. Poi la situazione è cambiata di colpo. Da un lato ci fu la netta presa di posizione del segretario regionale della Lega Davide Bordoni: «Noi tuteliamo gli interessi della Lega e gli equilibri della maggioranza, ad oggi non abbiamo avuto alcuna proposta. Aspettiamo che sia convocato un tavolo ufficialmente e poi vediamo. Naturalmente la mia

attività sarà quella non di ridimensionare la Lega ma di rafforzarla». Dall'altro, proprio in virtù della posizione del Carroccio, Forza Italia riuniti gli stati generali nella sede nazionale del partito a Roma, a San Lorenzo in Lucina. E c'erano tutti gli assessori e i consiglieri regionali, il senatore Claudio Fazzone (segretario di FI nel Lazio), ma anche il capogruppo al Senato, Maurizio Gasparri, il capogruppo alla Camera, Paolo Barelli, il senatore Claudio Lotito e gli onorevoli Francesco Battistoni

e Alessandro Battilocchio. Presente Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli esteri e segretario nazionale di Forza Italia. In quell'occasione venne dato «mandato al segretario regionale Fazzone e al capogruppo alla Pisana Giorgio Simeoni di condurre la trattativa con le altre forze di maggioranza in Regione Lazio per ripristinare l'equilibrio politico nella Giunta guidata dal presidente Francesco Rocca». E ancora: «Forza Italia in questa fase continuerà a garantire la continuità amministrativa». Particolarmente dura la posizione di Claudio Lotito. Da quel momento in poi gli «azzurri» hanno rimesso sul tavolo la richiesta di un terzo assessore (e vicepresidenza della giunta) oppure, in alternativa, la presidenza dell'aula. Cariche ricoperte da Roberta Angelilli e Antonello Aurigemma, esponenti di spicco di FdI, partito che ha eletto 22 consiglieri. Il nodo è rappresentato dai mutati equilibri tra Forza Italia e Lega: gli «azzurri» sono passati da 3 a 7 esponenti (8 se si considera l'intergruppo con Noi Moderati), il Carroccio è sceso da 3 a 1. Ma in tre mesi un «punto di caduta» non è stato trovato. ●



**La
maggioranza
mantiene
il numero
legale
senza
problemi**

Zls, dibattito subito infuocato

Economia Nove sindaci del sorano scrivono alla Regione: «L'esclusione penalizzerà le imprese dei nostri Comuni»
Guido D'Amico: «Elemento sul quale riflettere». Daniele Maura: «Atto concreto per favorire la crescita del territorio»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Hanno chiesto un incontro a Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico della Regione Lazio. L'obiettivo è far includere nella Zona Logistica Semplificata i Comuni dei quali sono sindaci e amministratori. Parliamo di Luca Di Stefano (Sorano), Massimiliano Quadrini (Isola del Liri), Massimo Sera (Arpino), Fabio Abballe (Castelliri), Domenico Urbano (Broccostella), Adamo Pantano (Posta Fibreno), Serafino Pierino Liberati (Fontechiari), Pancrazia Di Benedetto (Campoli Appennino), Enrico Belisario (Pescosolido)

La presa di posizione

I sindaci definiscono la delibera per l'istituzione della Zls «un'iniziativa di grande rilevanza per il rilancio delle aree industriali e portuali della nostra regione». Poi però aggiungono: «Questi territori, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico provinciale, sono posizionati geograficamente in prossimità di altre regioni, come la Campania e l'Abruzzo, che già godono di privilegi speciali attraverso altri strumenti legislativi, come le Zone Economiche Speciali (Zes). Escluderli dalla Zls rischia di penalizzarli ulteriormente, creando un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali». Proseguono: «Pertanto, le chiediamo gentilmente di considerare una revisione dell'elenco dei Comuni inclusi nella proposta di Zls, valutando l'inserimento di queste aree strategiche per l'economia del Lazio meridionale. Sono certo che una riconsiderazione alla luce delle specifiche esigenze territoriali possa garantire un rilancio omogeneo del nostro tessuto produttivo».

Ladelibera

I criteri metodologici applicati per la definizione delle porzioni di territorio interessate dall'istituzione della Zls sono stati sostanzialmente tre: 1) presenza o meno di aree industriali all'interno del Comune; 2) presenza all'interno del Comune di imprese che maggiormente interagiscono con gli attuali sistemi portuali livello di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale comunale; 3) livello di presenza all'interno del Comune di attività imprenditoriale. Sono inoltre inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale. «L'obiettivo - si legge - è quello di creare aree omogenee e sinergiche sul territorio, creando un volano per lo sviluppo territoriale regionale in cui sono inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale». La proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata nel Lazio è contenuta in una delibera della Giunta Rocca con la quale è stato approvato il «Piano di sviluppo strategico - aggiornamento 2024». La Zls viene istituita con decreto del presidente del consiglio dei ministri, da adottare su proposta del mini-



REGIONE
LAZIO

Proposta aree da inserire nella ZLS

1	Civitavecchia	17	Civita Castellana	33	Patrica
2	Fiumicino	18	Colleferro	34	Piedimonte San Germano
3	Gaeta	19	Fara in Sabina	35	Pomezia
4	Accumoli	20	Ferentino	36	Pontinia
5	Albano Laziale	21	Fiano Romano	37	Rieti
6	Amatrice	22	Fondi	38	Roma
7	Anagni	23	Formello	39	Sant'Andrea del Garigliano
8	Aprilia	24	Formia	40	Sant'Ambrogio sul Garigliano
9	Ardea	25	Frosinone	41	Sant'Apollinare
10	Campagnano di Roma	26	Guidonia Montecelio	42	San Giorgio a Liri
11	Cassino	27	Itri	43	Santi Cosma e Damiano
12	Castelforte	28	Latina	44	San Vittore del Lazio
13	Ceccano	29	Leonessa	45	Tarquinia
14	Ceprano	30	Minturno	46	Tivoli
15	Cisterna di Latina	31	Monterotondo	47	Velletri
16	Cittaducale	32	Orte	48	Villa Santa Lucia
				49	Viterbo



Guido
D'Amico



Daniele
Maura



Luca
Di Stefano

stro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il ministro dell'Economia e delle Finanze, su richiesta della Regione interessata. Le aree totali che possono essere inserite all'interno della Zls coprono una superficie di 5.709 ettari. Sono stati inclusi 49 Comuni del Lazio. Le agevolazioni per le aziende attive nella Zona Logistica Semplificata riguardano il credito d'imposta, le agevolazioni per gli investimenti nella semplificazione amministrativa. Per ridurre i tempi e i costi delle pratiche burocratiche.

Manuela Rinaldi, assessore regionale ai lavori pubblici, sottolinea: «Questo territorio è fondamentale per la crescita del Lazio, poiché consente di snellire le procedure amministrative e burocratiche, assicurando tempi rapidi per la realizzazione delle opere. I 49 Comuni scelti e inseriti all'interno della Zls fanno parte di territori importanti per lo sviluppo delle province della regione. Grazie al Piano di sviluppo strategico è stato possibile sviluppare una

progettazione strutturale a favore dei nodi logistici e degli assi infrastrutturali. Siamo nelle condizioni di poter presentare un sistema integrato di sviluppo».

Reazioni e commenti

Daniele Maura, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio, dice: «La delibera per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata è un atto importante che, unitamente alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, andrà a sostenere lo sviluppo economico del nostro territorio. Nuove opportunità di sviluppo per le imprese delle aree logistiche e alcune aree industriali svantaggiate o in crisi del Lazio. E quindi in particolare anche della nostra Ciociaria. L'obiettivo è sostenere investimenti strategici. La previsione della Zls, che dovrà essere istituita dal consiglio dei ministri, è una misura chiave per supportare le imprese e tutelare l'occupazione». Guido D'Amico, presidente nazionale di Confindustria, rileva: «Premesso che la nostra associazione non è stata mai convocata o ascoltata, prendiamo atto della volontà di istituire la Zls, che sicuramente rappresenta un primo passo per provare a riaggiornare il treno dello sviluppo. Ma che certamente non basta. Conosciamo le normative europee e nazionali e i criteri che vengono adottati: detto questo però, l'esclusione di alcuni Comuni è un elemento che va analizzato. Perché è evidente che in questo modo quei territori restano tagliati fuori due volte da ogni tipo di opportunità. Visto che poi a pochi chilometri di distanza ci sono i benefici di altre misure. Penso alla Zes. Auspichiamo una riflessione». Armando Valiani, segretario regionale dell'Ugl Lazio, dichiara: «Si tratta di un provvedimento molto importante e positivo che può rilanciare l'economia della Regione e superare la Zes. Adesso ci aspettiamo un confronto serrato e costante con la Regione Lazio affinché questo provvedimento venga concretizzato per il rilancio dell'occupazione». ●

**Armando
Valiani:
adesso
un confronto
serrato
per rilanciare
l'occupazione**

Coppotelli: «Effettuato un primo passo»

Il segretario della Cisl Lazio: «Servono misure coraggiose per contrastare la crisi»

L'INTERVENTO

■ «Anche la nostra Regione ha richiesto la Zona logistica semplificata (Zls), una perimetrazione di circa 5.700 ettari dove potranno esserci, confidando che la proposta venga approvata quanto prima dal consiglio dei ministri, una combinazione di incentivi, semplificazioni, investimenti in infrastrutture moderne che potranno favorire ambienti op-

portuni per la crescita, l'innovazione e quindi l'occupazione». Una presa di posizione netta quella di Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio. Afferma Coppotelli: «Da mesi la Cisl regionale sta dicendo che il Lazio, confinante con territori ricompresi nella Zes come l'Abruzzo, il Molise e la Campania, può contrastare la desertificazione industriale soltanto con una politica aggressiva, economica e fiscale, che produca uno shock in grado di attirare investimenti».

«Ora - continua Enrico Coppotelli - va dato atto che la Giunta guidata dal presidente Francesco Rocca compie un



Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio

primo importante passo e siamo altresì certi che tanti ne dovremmo ancora fare per difendere il lavoro e le eccellenze di questa Regione. I lavoratori ora chiedono, nell'attesa che questi iter diano i primi frutti, di essere coperti e supportati da ammortizzatori sociali che in molte realtà sono in scadenza».

Poi il segretario generale della Cisl Lazio afferma: «Chiediamo fin d'ora di poter contare su tavoli strutturati e permanenti per affrontare organicamente le tante crisi che il nostro territorio sta vivendo, ma soprattutto per sviluppare e far progredire una Regione che metta al centro la persona. Sicuramente prendiamo atto che si avvia un primo importante percorso».

La Bpf ritrova l'unità dei soci E si prepara a rinnovare il Cda



La sede della Banca popolare del frusinate a piazzale De Matthaeis. In basso il presidente del Consiglio d'amministrazione **Carlo Salvatori**

ARIA DI CAMBIAMENTO

■ Lista unica per l'elezione dei tre nuovi componenti il Cda della Banca Popolare del Frusinate. È questo il risultato raggiunto dalla base sociale dell'istituto di credito di Piazzale De Matthaeis a Frosinone dopo le vicende giudiziarie che avevano coinvolto, a febbraio, l'ex amministratore delegato Rinaldo Scaccia e alcuni dipendenti della banca insieme ad alcuni imprenditori clienti. Vicende ancora al vaglio della magistratura e per le quali, ad oggi, sono state completamente revocate (per i bancari e alcuni degli imprenditori coinvolti) le misure cautelari emesse a suo tempo dalla Procura della Repubblica di Frosinone.

Da quel momento, dopo una visita ispettiva della Banca d'Italia, la Popolare del Frusinate, su indicazione dell'Organo di Vigilanza, ha avviato un percorso di trasformazione dell'assetto del proprio organo esecutivo. Vale la pena ricordare che prima dell'intervento di Bankitalia c'è stata l'elezione dei nuovi consiglieri Ferdinando Parente, Fabio Pignataro e Fabio Sbianchi, in grado di rispondere a quei requisiti "tecnici" espressamente richiesti da Palazzo Koch. Che aveva sollecitato anche una discontinuità nella formazione dell'organo esecutivo.

Richiesta che ha portato alle dimissioni del presidente Domenico Polselli e in rapida successione, per agevolare il percorso indicato da Roma, a quelle dei consiglieri

Massimo Chiappini, Angelo Faustini e Pasquale Specchioli che hanno preferito farsi da parte per velocizzare il ricambio gestionale.

Qualche giorno dopo, a fine agosto, la cooptazione di Carlo Salvatori, il banchiere già alla guida anni fa della Bpf, poi eletto presidente mentre è di queste ore la notizia di una presentazione di una lista unitaria per l'elezione dei nuovi consiglieri del Cda dopo un accordo tra i vari gruppi di soci, che con idee e visioni diverse si erano confrontati, anche aspramente, sul futuro della Banca Popolare del Frusinate.

L'unità è stata raggiunta in vista dell'assemblea dei soci che si terrà in prima convocazione il 31 ottobre e in seconda il 16 novembre su una lista di tre nomi che sono la sintesi delle diverse propo-

ste avanzate dai soci.

Arriveranno in Cda l'ex presidente di Unindustria Frosinone, l'imprenditrice Miriam Diurni, l'avvocato Luciano Milani e il commercialista Agostino Turturro.

Un passo avanti importante per la banca attualmente guidata dal direttore generale Domenico Astolfi con il quale si comincia a pensare alla fase della discontinuità anche rispetto ad un nuovo modello di business rispondente alle norme sempre più stringenti in tema di credito e di rapporti con la clientela.

Fase che avrà un nuovo "step" a primavera con l'elezione di tre consiglieri che andranno a sostituirne altrettanti in scadenza di mandato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pronti a entrare
Miriam Diurni,
Agostino Turturro
e Luciano Milani



> MIRIAM DIURNI

Quarantotto anni, è stata numero uno della Territoriale di Unindustria Frosinone dal 2020 al 2024. Presidente del consiglio di amministrazione di Carmesi, società consorte per azioni proprietaria del Centro logistico della zona industriale di Anagni-Ferentino-Frosinone. È altresì alla guida della Fondazione ITS Meccatronico del Lazio. Imprenditrice nel dna, è stata insignita dell'onorificenza di "Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana", conferita dal Presidente della Repubblica.



> LUCIANO MILANI

Classe 1963, laureato in giurisprudenza, ha ricoperto ruoli significativi nel diritto, incluso curatore fallimentare e docente universitario. Iscritto all'Albo degli avvocati dal 1991, ha lavorato nel contenzioso bancario e ha pubblicato diversi saggi. Consulente Anci (1996-2011), membro di commissioni esaminatrici e autore del volume sulla riforma della pubblica amministrazione. Ha avuto esperienze come funzionario della Regione Lazio e consigliere d'amministrazione in ambito edile.



> AGOSTINO TURTURRO

Sessant'anni, coniugato con tre figli, è dottore commercialista da oltre trent'anni. È titolare, con il fratello Raffaele, dello Studio associato Turturro proseguendo con passione e dedizione l'attività professionale cominciata dal papà Filippo. Lo studio si occupa di consulenza societaria e tributaria, con una competenza specifica nelle riorganizzazioni aziendali, nella tutela patrimoniale e nel passaggio generazionale. Inoltre collabora con il Tribunale di Frosinone e con la sezione Imprese del Tribunale di Roma.

Regione in prima linea contro il caporalato

L'INIZIATIVA

■ «La prevenzione e la lotta allo sfruttamento lavorativo, al caporalato, l'incentivazione delle misure di tutela e di sicurezza per i lavoratori sono battaglie di civiltà che devono vederci, a tutti i livelli, e in tutti i settori, uniti se vogliamo sconfiggere quello che è un cancro che sta divorando dall'interno il nostro sistema. Con questo obiettivo ho preso parte al primo incontro con il partenariato territoriale della Regione Lazio per il progetto "SOLEIL". Un progetto interregionale, che ha preso l'avvio il primo ottobre 2024, con cui si stima di intercettare e prendere in carico, per il Lazio, 1.000 cittadini di paesi terzi di cui 200 donne e 800 uomini, che beneficeranno a vario titolo delle attività progettuali», lo dichiara l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Schiboni. ●

I SINDACATI

— Oltre venti le aziende metalmeccaniche che i sindacati hanno incontrato, turno per turno, più la fabbrica con le sue diverse e articolate officine. Decine e decine, dunque, le riunioni con gli operai, i sindacati non le contano più. Sono state giornate di fuoco per Fim, Fiom e Uilm impegnate a dialogare con migliaia di dipendenti metalmeccanici sulle condizioni pessime del settore in vista dello sciopero di domani e della grande mobilitazione nazionale a Roma che servirà a chiedere garanzie e tutele.

Ieri mattina l'ultima tappa con l'ultima realtà dell'indotto inserita in elenco, costretta al pari di altre a convocare a rotazione un numero ridotto di lavoratori ogni giorno mentre gli altri re-

Le tappe Decine di riunioni, ieri l'ultima. Numerosi i pullman previsti: ci sono anche lavoratori di altri settori

Terminati gli incontri, pronti allo sciopero



L'ingresso della fabbrica pedemontana

stano a casa in cds o in cig. Anche lì sfiducia e sofferenza stampate sui volti. Ma ora l'obiettivo è numerico: ognuno dovrà esserci e Roma dovrà risultare "inondata" da manifestanti per cercare di avere le risposte che davvero contano. «C'è grande volontà di partecipazione a una manifestazione che sta coinvolgendo non solo l'automotive ma tutta la società - ha detto Gennaro D'Avino (Uilm) - stiamo avendo richieste anche da parte di lavoratori non collegati al settore». Numerosissimi i pullman organizzati.

Intanto è rientrato lo sciopero alla Denso proclamato a causa

delle mancate commesse. Martedì all'alba tutti gli operai avevano incrociato le braccia mentre, poco dopo, anche le tute rosse del montaggio avevano scioperato per solidarietà.

In serata un incontro di tre ore tra azienda e sindacati con una strada maestra tracciata: non avendo altre commesse da Stellantis, è stata riconfermata la diversificazione con l'arrivo di nuove produzioni.

Entro il mese un nuovo incontro per fissare i paletti e provare ad abbassare il numero degli esuberanti. ● kv

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ricadute territoriali devastanti»

Crisi Stellantis Il circolo Pd sarà presente alla manifestazione a Roma ed esprime solidarietà agli operai. L'invito a non mancare Fionda: in campo per ottenere garanzie per i diritti, per un lavoro dignitoso e per un reddito adeguato. Presenti anche i sindacati

LA SITUAZIONE

— Si moltiplicano le adesioni allo sciopero di domani, non solo nel mondo operaio che dovrebbe viaggiare a bordo di quasi venti pullman ma anche i sindacati della Consulta hanno già pronunciato il loro "giuramento" convinto: ci saremo! Molti hanno rimarcato la precisa volontà di voler essere accanto a quelle migliaia di cittadini del territorio in profonda sofferenza. Cittadini di ognuno dei loro comuni che spesso bussano alle porte dell'ente per un aiuto: troppo pochi i giorni di lavoro (soprattutto nell'indotto), troppo basse le buste paga.

Anche il circolo del Pd di Cassino partecipa alla manifestazione ed esprime piena solidarietà ai lavoratori. Ma non solo: rivolge un appello forte affinché tutti maturino l'intenzione di esserci, per sostenere la lotta dei lavoratori e per mettere in campo «un'azione condivisa e unitaria al fine di ottenere garanzie per i diritti, per un lavoro dignitoso e assicurare un reddito adeguato a tutti quelli che oggi si vedono sfuggire il futuro». Lo ha rimarcato il segretario del circolo Romeo Fionda con estrema decisione. E senza nascondere i numeri della crisi che definisce "gravissima". «Solo 19.719 auto prodotte da gennaio a settembre, con il 47,7% in meno rispetto al 2023.

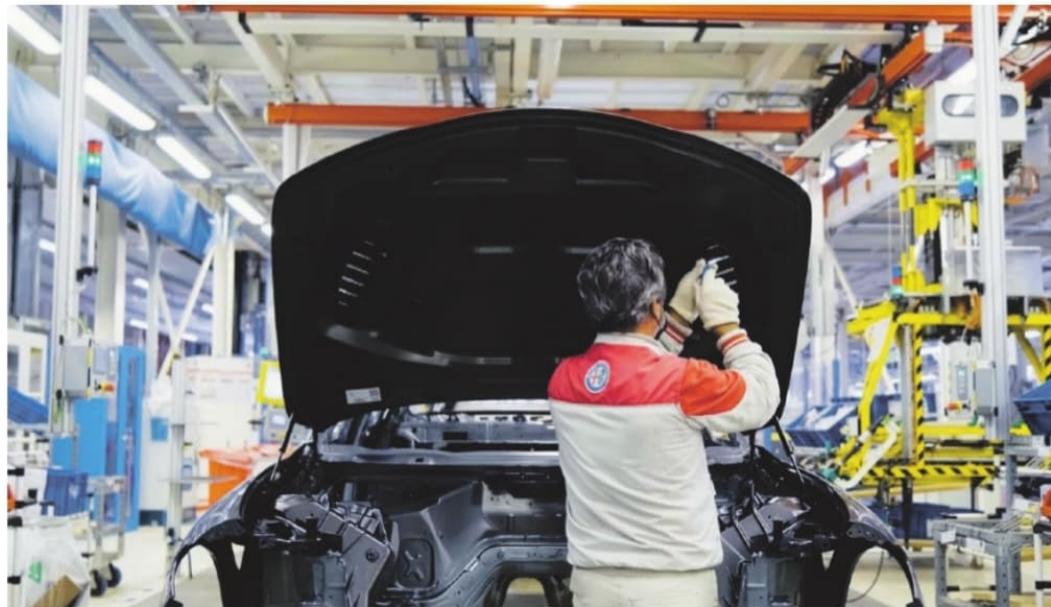
La ricaduta sul nostro territorio, e più in generale nella provincia di Frosinone, è devastante.

Le imprese attive negli ultimi tre anni sono diminuite dell'1,9% a Frosinone e il tasso di disoccupazione è del 10,5%. Complessivamente abbiamo nella provincia più pensionati che occupati.

Sono situazioni che richiedono che sia affrontata con urgenza la questione Stellantis. I tentativi fin qui compiuti non hanno risolto il



In alto il segretario del circolo del Pd Romeo Fionda. Al lato l'interno della fabbrica



problema del futuro di questa multinazionale. Il gruppo Stellantis è alla ricerca di maggiori profitti che l'attuale segmento della gamma bassa, le "utilitarie, non garantisce e non ritiene vantaggiosa la produzione di auto elettriche nonostante che la Commissione europea abbia imposto il passaggio dall'endotermico all'elettrico. E da considerare che l'holding finanziaria della famiglia Agnelli-Elkann, la Exor, ha ottenuto nei primi mesi dell'anno 14,7 miliardi di utili. Il continuo ricorso agli ammortizzatori sociali rende palese un disegno del gruppo Stellantis rivolto ad avere maggiori finanziamenti dal governo a sostegno della riconversione delle sue produzioni, in particolare del

progetto Gigafactory, che a oggi sembra tramontato proprio perché le prospettive di mercato non sono rassicuranti».

L'audizione dell'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, al Parlamento ha scoraggiato tutti. «Non ha prospettato nessuna novità né presentato soluzioni credibili per una svolta dell'attuale drammatica situazione di Stellantis e della componentistica», conferma anche Fionda.

«L'unica cosa certa è che si chiedono soldi allo Stato per costruire le auto». Un atteggiamento e delle affermazioni che risultano «offensive nei confronti dei lavoratori i quali, in modo responsabile, senza "rabbia e livore", si battono soltanto per salvare il proprio po-

sto di lavoro e la "fabbrica».

Anche per l'esponente del Pd i segnali di disimpegno e disinvestimento da parte di Stellantis sembrano evidenti. E venendo a mancare le condizioni minime per un'intesa, si è arrivati inevitabilmente a indire uno sciopero generale, proclamato unitariamente dai sindacati, per la prima volta insieme dopo 13 anni.

E ora il giorno tanto atteso è arrivato, domani la manifestazione unitaria a Roma proclamata da Fim, Fiom e Uilm per la difesa dei posti di lavoro e per impedire che sia smantellato il settore dell'automotive in Italia. E il circolo del Pd non solo parteciperà ma invita tutti a fare altrettanto. ●

Il giorno dei giorni è arrivato: domani lo stop di 8 ore e la mobilitazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Benedetto Patrono d'Europa: l'anniversario e gli eventi

SALA RESTAGNO

■ Sessanta anni fa, il 24 ottobre del 1964 papa Paolo VI salì a Montecassino per consacrare la ricostruita Basilica e in quella occasione proclamò san Benedetto Patrono Primario d'Europa.

Dopo la memorabile celebrazione in abbazia, Paolo VI scese nella ricostruita chiesa di San Giovanni che era stata da poco consacrata.

Lì si raccolse in preghiera e prima di ripartire per Roma fece visita al cimitero civile.

Di questo e di altro si parlerà in sede di conferenza stampa, oggi pomeriggio alle 17 nella sala Restagno del palazzo municipale, quando saranno presentati gli eventi organizzati in occasione della ricorrenza del 60° anniversario della venuta di Paolo VI in abbazia e in città, a partire da sabato 19. Saranno presenti Enzo Salera, sindaco della città di Cassino, monsignor Gerardo Antonazzo, vescovo della Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, don Luca Fallica, abate di Montecassino, don Giovanni De Ciantis, parroco della Parrocchia di San Giovanni Battista di Cassino unitamente ai rappresentanti del Corteo Storico Terra Sancti Benedicti. ●

Comunità montana De Bellis eletto nel consiglio



CASTELNUOVO PARANO

■ Oreste De Bellis è stato eletto come membro del consiglio in rappresentanza delle comunità montane. «Ringrazio la presidente Luisa Piacentini e tutti i colleghi per un proficuo lavoro» ha detto il sindaco di Castelnuovo Parano, che svolge da anni anche l'incarico di presidente e poi commissario della XIX Comunità montana "L'Arco degli Aurunci" di Esperia, subito dopo la firma dell'incarico presso la Regione Lazio.

«Continuiamo a lavorare sempre per il territorio» il suo principio. La comunità montana "L'Arco degli Aurunci" rappresenta la XIX zona montana della Regione Lazio ed associa sei comuni della provincia di Frosinone, con una popolazione complessiva di 12.000 abitanti e un territorio di 20.000 ettari, che si estende dal fiume Liri alle vette più alte degli Aurunci occidentali con il monte Fammera e il monte Petrella, e dall'altro lato gli Aurunci orientali (o Vescini) con il monte Maio, per poi degradare con una serie di monti più bassi e colli rivolti verso il mar Tirreno, fino a raggiungere la valle dell'Ausente, al confine con la piana del Garigliano. ●

Centro per l'impiego chiuso Comune a caccia della sede

La ricerca Parte l'avviso per l'acquisto dei locali con i fondi del Pnrr
Disponibile quasi un milione e mezzo. Le caratteristiche richieste

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Il Comune ci riprova. Riparte la ricerca di locali per riaprire la sede del Centro per l'impiego in città. Questa volta la vuole comprare. L'ente di corso Volsci intende infatti aderire alla manifestazione d'interesse bandita attraverso il Pnrr per la misura "Potenziamento dei Centri per l'impiego - Piano straordinario di potenziamento dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio".

Rispetto alla manifestazione d'interesse per la disponibilità di locali in affitto già avviata nella primavera scorsa dell'ex dirigente comunale, l'ingegner Tommaso Michele Secondini, e alla quale avevano risposto alcuni privati, il Comune ha cambiato strada e, approfittando dell'opportunità fornita dai fondi del Pnrr, invece di prendere in locazione i locali li vuole acquistare.

Con l'atto pubblicato sull'albo pretorio a firma dell'attuale dirigente dell'ufficio tecnico, l'ingegner Daniela Ciolfi, l'amministrazione di corso Volsci è interessata a "individuare un immobile da acquistare da adibire a sede Cpi/Uffici locali, funzionale alla destinazione d'uso specifica".

I proprietari di immobili interessati sono chiamati a rispondere all'avviso entro le ore 13 del prossimo 30 ottobre. Tra le caratteristiche richieste per la com-



La vecchia sede del Centro per l'impiego di via Cellaro, chiusa da tempo

pravendita, l'immobile deve essere ubicato nel Comune di Sora e in zona baricentrica rispetto alle grandi vie di comunicazione del comprensorio della Media Valle del Liri e della Valle di Comino; la destinazione urbanistica deve essere compatibile con l'uso previsto dall'avviso e deve essere in regola sotto il profilo urbanisti-

co-edilizio. Inoltre, l'immobile deve essere fornito di agibilità e dotato di tutti gli impianti certificati e collaudati.

La proposta di acquisto avanzata dal Comune, salvo la verifica dei requisiti e l'accettazione da parte dell'ente della qualità e delle caratteristiche edili, è di 1.485.000 euro comprensive di spese notarili e accessorie.

Ricordiamo che il Centro per l'impiego di via Cellaro è chiuso ormai da diversi anni e che entro il 2026 l'amministrazione del sindaco Luca Di Stefano vuole riattivare questo importante servizio in città. ●

**I proprietari
di immobili interessati
devono rispondere
all'avviso entro le 13
del 30 ottobre**

Fiamme gialle Cambio al comando della tenenza

SORA

■ Cambio al comando della Tendenza della guardia di finanza di Sora. Nella caserma di via Deci, alla presenza del comandante provinciale di Frosinone, il colonnello Stefano Boldrini, e del comandante del gruppo di Cassino, il tenente colonnello Francesco Papale, c'è stato il passaggio di consegne del comando del reparto tra il luogotenente cariche speciali Antonio Giorgi e il tenente Ciro Vitale.

Il luogotenente Giorgi lascia le Fiamme gialle dopo ben 45 anni di servizio, nel corso dei quali ha svolto incarichi nei reparti delle province di Brescia, Milano, Roma e Frosinone.

Il tenente Ciro Vitale, laureato in economia e management, presta servizio nella guardia di finanza dal 1987. Ha svolto vari incarichi nelle province di Savona e Frosinone dove, da ultimo, ha comandato la Tendenza di Arce.

Nel corso di un incontro con il personale della Tendenza sorana, il colonnello Boldrini ha espresso un plauso al luogotenente Antonio Giorgi per la meritoria attività svolta, ringraziandolo per la leale e generosa collaborazione prestata, e ha formulato al tenente Vitale i migliori auspici e auguri per il nuovo incarico. ●

Via ai tirocini nel museo per gli allievi dell'Accademia

SORA

■ Al via per gli studenti dell'Accademia di belle arti i tirocini al "Museo della Media Valle del Liri". La giunta ha approvato lo schema di convenzione con l'accademia frusinate. Gli studenti potranno svolgere a Sora stage e tirocini previsti per il corso di diploma accademico di comunicazione e di valorizzazione del patrimonio artistico e per gli altri corsi attivi nel capoluogo.

«Ringrazio il sindaco Luca Di Stefano, il consigliere Francesco Corona e l'intera giunta comunale per avere mostrato grande sensibilità recependo una mia proposta e, insieme, gli uffici comunali per il lavoro svolto - ha detto la consigliera delegata al museo Manuela Cerqua - Grazie soprattutto alla direttrice dell'accademia Loredana Rea per aver accolto con entusiasmo e sollecitudine l'iniziativa».

La consigliera spiega: «Con la convenzione, che sarà firmata nei prossimi giorni, si aprirà un'importante collaborazione che consentirà agli studenti dell'Accademia di belle arti di Frosinone di svolgere attività didattiche curriculari ed extra curriculari, oltre ad eventuali tesi, presso il "Museo della Media Valle del Liri. Sarà un arricchimento per la nostra struttura museale che da poco ha riaperto le porte al pubblico».

● **Ecp**

— Un'amministrazione comunale impegnata nella programmazione di una viabilità a dimensione di cittadino anche grazie al dialogo con gli enti sovraordinati. Ad illustrare la linea d'azione, l'assessore ai lavori pubblici, Augusto Simonelli.

I commenti

«La sicurezza, specie quella su strada, si determina come una priorità assoluta di questa amministrazione. È per questo che abbiamo attivato tutti i canali di comunicazione con la Provincia per poter garantire una viabilità sicura soprattutto in prossimità dei luoghi di aggregazione pubblica come scuole e monumenti.

Le opere Simonelli: abbiamo attivato i canali di comunicazione con la Provincia per garantire una viabilità migliore

Il Comune investe sulla sicurezza stradale



Nella foto qui accanto un tratto di via Passeggiata San Giuseppe vicino all'ufficio postale

Il primo sopralluogo sui punti interessati con l'ingegnere responsabile si è tenuto già il 31 agosto e ne sono seguiti altri propedeutici a finalizzare l'iter in corso. Si procederà, infatti, alla realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati davanti a tutti i plessi scolastici che insistono sulle arterie provinciali.

Nel novero dei punti interessati ci sarà anche Passeggiata San Giuseppe - aggiunge l'assessore comunale Augusto Simonelli - strada altamente trafficata anche a fronte dei diversi servizi presenti, dove ne

verranno messi in opera 4 più precisamente nelle vicinanze del Pala Coccia e di Fontana Quinones, che presto sarà oggetto di interventi di riqualificazione, all'altezza dell'Ufficio Postale e del Monumento della Pace».

Anche il sindaco Germano Caperna, nell'ottica di un piano di sicurezza generale, ha voluto rivolgere un ringraziamento alla Provincia per la pronta collaborazione e la consueta disponibilità ad attenzionare il territorio e ad intervenire con prontezza. ●

Ex Snia, il conto dello scempio

Inquinamento La Corte di giustizia europea conferma la condanna per l'ex Caffaro: danno ambientale da 453 milioni. A risponderne la multinazionale LivaNova che aveva rilevato l'industria chimica. Ora l'ultima parola alla Cassazione

COLLEFFERRO

PAOLO ROMANO

■ Chi inquina deve pagare. Anche se ha "ereditato" la colpa da aziende inglobate e che oggi non esistono più. Un principio che i giudici della Corte di giustizia europea hanno ribadito con la sentenza che condanna l'ex industria chimica Caffaro a pagare 453 milioni di euro per l'inquinamento che ha interessato alcuni siti industriali, compresa una porzione dell'area dell'ex Snia di Colleferro incastonata tra lo stabilimento della Italcementi e quello della Secosvim.

La condanna è per danno ambientale. Anche se non è chiaro a chi la società LivaNova, la multinazionale americana nella quale è confluita Sorin Spa (ex Snia) compresi i suoi utili scaturiti anche dall'attività dell'ex Caffaro, dovrà versare il maxi risarcimento. Allo Stato? Alla Regione che gestisce le bonifiche degli impianti in zona Sin? Ai Comuni in cui si trovano gli impianti? Se ne riparerà dopo il pronunciamento definitivo della Cassazione. È stata proprio quest'ultima a sot-

Per il sito colleferro la somma dovrebbe essere di circa 86 milioni

toporre il caso alla corte lussemburghese al termine di un lungo procedimento giudiziario seguito agli avvelenamenti registrati a Brescia, a Torviscosa (in provincia di Udine) e a Colleferro (bacino del fiume Sacco), cioè le aree ricomprese tra i Siti di interesse nazionale da bonificare.

Con la sentenza del 29 luglio scorso la Corte di giustizia europea ha di fatto confermato la decisione assunta nel 2019 dalla Corte d'appello di Milano, che ha condannato l'ex Caffaro a pagare i 453 milioni per il danno ambientale causato. Di questi, 250 dovrebbero andare al sito di Brescia, 117 a quello di Udine e 86 a Colleferro.

«Una sentenza giusta, che risponde al principio secondo il quale chi inquina paga - commenta con soddisfazione il sindaco Pierluigi Sanna - Rende giustizia al nostro territorio e ai suoi abitanti che hanno pagato un prezzo carissimo».

L'amministrazione colleferriana attende ora il pronunciamento definitivo della Cassazione. «Spero che i soldi siano impiegati per migliorie ambientali», è l'auspicio del sindaco Sanna. ●

Il sindaco Sanna: «Il nostro territorio ha pagato un prezzo altissimo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dell'area ex Snia di Colleferro



Gli operai mentre completano la stesura del tappeto bituminoso

Riasfaltata la 192 E adesso la nuova segnaletica

Strada più sicura
La Provincia ha impiegato
circa 190.000 euro

FIUGGI

La Provincia ha completato i lavori di bitumazione sulla strada provinciale 192 "Le Piagge-Acuto", un'importante arteria che facilita il collegamento tra il centro abitato di Fiuggi e la regionale 155 in territorio di Acuto. Intervento che ha comportato un investimento complessivo di 190.000 euro e che rientra nell'iniziativa "Sulla buona strada" voluta dal presidente Luca Di Stefano per migliorare la sicurezza e la percorribilità delle strade provinciali.

"I lavori finora completati sulla 192 - spiega la Provincia in una nota - hanno incluso la bitumatura di ancoraggio con

emulsione bituminosa e la posa in opera del conglomerato bituminoso binder e del manto d'usura, migliorando significativamente la qualità e la sicurezza del tratto stradale. La prossima fase del progetto prevede il rifacimento della segnaletica orizzontale con vernice rifrangente per aumentare la visibilità".

«Questi lavori sono fondamentali per garantire la sicurezza della provinciale 192 - ha rimarcato Di Stefano - L'obiettivo è continuare a migliorare l'infrastruttura stradale della provincia, assicurando una viabilità sicura e ben mantenuta».

Il consigliere provinciale delegato alla viabilità, Luigi Vittori, ha aggiunto: «Abbiamo fatto un importante passo avanti nel risanamento di questa strada essenziale. E con la nuova segnaletica rafforzeranno ulteriormente la sicurezza».●



Una delle piazzole da cui è stato eliminato il dislivello con il nuovo asfalto

Dislivello eliminato Fare verde segnala e la Provincia risponde

I volontari ringraziano l'ente per l'intervento sulla strada di Canterno

FERENTINO

■ Un impegno mantenuto: quello preso dall'amministrazione provinciale di Frosinone con i volontari del gruppo fiuggino di Fare Verde per la sistemazione delle piazzole di sosta e dei camminamenti lungo la strada provinciale 123 dopo la posa del nuovo asfalto.

“Un grande ringraziamento da parte del presidente e dei volontari dell'associazione Fare Verde Gruppo Fiuggi Odv al responsabile di settore della Provincia di Frosinone per aver mantenuto fede all'impegno preso - scrive il gruppo in una nota - Difatti, come promesso dal geometra Giampaolo Scar-

so, sono state messe in sicurezza, con riporto di materiale calcareo, le piazzole di sosta ed i relativi camminamenti pedonali adiacenti la strada provinciale 123, nel territorio del Comune di Ferentino, che a seguito dell'esecuzione del precedente nuovo manto stradale presentavano un dislivello di quota. Naturalmente, i fruitori del lago sono e saranno altrettanto felici di apprezzare l'impegno della Provincia di Frosinone. Questa una delle tante dimostrazioni che il buon rapporto, al nudo delle sterili critiche, trova sempre una adeguata risoluzione alle problematiche che possono sorgere in qualsiasi operazione, e tutto questo rende orgogliosi gli stessi volontari che da mesi si stanno prendendo cura di questa porzione di areale della Riserva naturale del Lago di Canterno”.●

La crisi vista dal Pd: «Una pantomima»

Bacchettate sull'intesa con Fratelli d'Italia e sulle deleghe attribuite

ALATRI

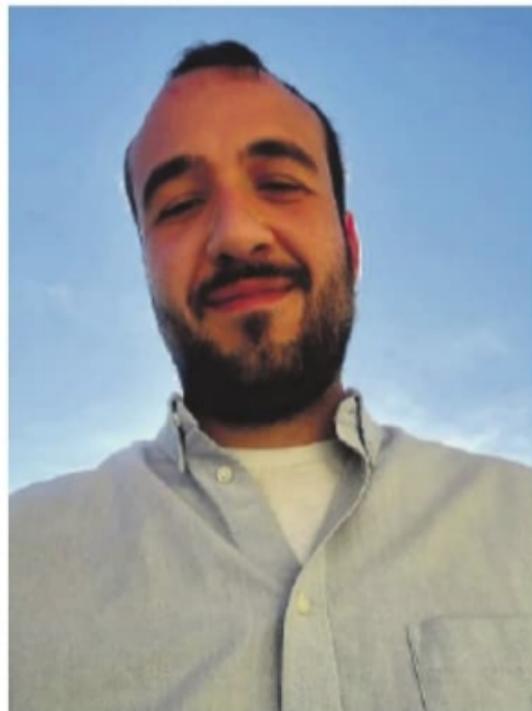
PIETRO ANTONUCCI

■ La crisi politica è passata in archivio, non le polemiche e i commenti sui vari passaggi di questi ultimi mesi.

Il Pd va giù duro con un'analisi che non risparmia nessuno. "La pantomima della crisi è finita ed il sindaco torna in sella, con buona pace di chi finora si era sbracciato, agitandosi a vuoto, senza nulla ottenere ed, anzi, collezionando una

imbarazzante serie di umiliazioni politiche", scrivono i consiglieri Fabio Di Fabio e Matteo Recchia.

Primo punto toccato la riorganizzazione degli uffici, non applicata: "La tanto invocata riorganizzazione degli uffici, che avrebbe dovuto precedere il rimpasto di giunta, non c'è stata; forse per la resistenza vittoriosa dei responsabili di servizio interessati e la frustrazione degli amministratori". Poi l'attacco a FdI: "Il documento politico di FdI, con ben 39 punti di critica feroce alla giunta Cianfrocca, è stato semplicemente cestinato, con ignominia di chi lo aveva sottoscritto, perché lo stesso partito si è accontentato di un assessorato in più".



Il segretario del Pd **Alessandro Torre**

Critiche anche per gli incarichi in giunta: "Ora non c'è più nemmeno l'assessore all'ambiente perché la dimissionaria Santobianchi è stata sostituita non da un nuovo assessore, ma dal consigliere Santucci. E così importanti settori del Comune restano privi di un assessore: servizi sociali, ambiente, cultura, bilancio. In compenso è stato mantenuto un assessore, nella persona di Papavangelio, solo per il contenzioso ed affari generali, con ulteriori deleghe mai viste ed oggettivamente poco significative sul piano politico. Come a dire: se la Lega non può fare a meno di due assessori ne manteniamo uno, anche se vuoto. Tanto paga il Comune. Cioè tutti

noi. FdI incassa, effettivamente, l'urbanistica, delega a quanto pare molto cara a quel partito, nella persona dell'assessore Tagliaferri, rinunciando al famoso 'cambio di passo', da mesi invocato invano ed ora dimenticato. Infine, il "grande ritorno" di Pizzuti che riprende le stesse deleghe (bilancio e personale) che pochi mesi fa aveva riconsegnato, in gran disprezzo, per l'onta politica subita. È passato il tempo, non è successo nulla di ciò che anche lui aveva 'preteso', tutte le sue richieste amministrative si sono sciolte come neve al sole, ma la 'pecorella smarrita' si è pentita ed è tornata all'ovile. Senza nemmeno essere più consigliere provinciale".

Per il Pd "una conclusione della crisi più patetica di questa non poteva esserci. La città non merita questi amministratori". ●

Area vasta, il “no” del sindaco

L'intervento Caligiore precisa la posizione dell'amministrazione: «L'adesione nata da un mero fraintendimento»
Il primo cittadino chiarisce che nei due incontri propedeutici al progetto aveva chiesto che si parlasse solo di Ufficio Europa

CECCANO

Area vasta del Frusinate, il sindaco Roberto Caligiore chiarisce la posizione del Comune: «Noi non ne faremo parte». Nei mesi scorsi, erano circolate voci sull'adesione di Ceccano dopo che il primo cittadino aveva partecipato a due incontri in Commissione, propedeutici all'Area vasta.

Un progetto che permetterebbe l'accesso ai fondi europei da parte dei Comuni firmatari della convenzione, scavalcando le Regioni. Ma anche una collaborazione tra più enti senza distinzioni di colore politico. «È giunto il momento di fare chiarezza su una questione Area vasta mai nata - spiega il primo cittadino - se non per un mero fraintendimen-

to di qualcuno. Ceccano finora ha partecipato a due riunioni, niente di più. In questi incontri, proprio per non avere pregiudizi, in qualità di sindaco, ho chiesto espressamente che si parlasse di Ufficio Europa, togliendo di mezzo qualsiasi concetto riconducibile ad Area vasta, Città intercomunale, Grande Capoluogo o Frusinate. Questo perché, se effettivamente l'obiettivo fossero i fondi europei, basterebbe collaborare, insieme, senza bisogno di istituire ulteriori aggregazioni o carrozzoni stile anni '90. Devo riscontrare, al punto da dover fare chiarezza, che le intenzioni sono ben altre. Forse, come dicevo, c'è stato il fraintendimento di qualcuno, che mi pone nella condizione di dover ribadire che non ci sarà la presenza della città di Ceccano su una convenzione che parla

di Area vasta. Una presenza che non è stata mai ipotizzata, né approvata e che ritengo del tutto inopportuna. Come ritengo inopportuno continuare a tirare per la giacca o giocare sull'equivoco lessicale, nell'estremo tentativo di raccogliere qualche consenso con notizie, come al solito costruite e manipolate ad arte. Ceccano, pertanto, non sottoscriverà la bozza di convenzione, non lo faranno la giunta, né il Consiglio comunale. Lo abbiamo ampiamente detto in campagna eletto-

**«Lavoreremo invece
a un'unione di paesi
del territorio
storicamente contiguo
alla nostra città»**

rale, dove era chiara la nostra visione sul tema e lo ribadiamo oggi con maggiore convinzione».

Caligiore conclude anticipando altri obiettivi: «Lavoreremo invece, nei prossimi mesi, a un'unione dei Comuni dell'area storicamente, socialmente ed economicamente contigua alla nostra città. Con Castro dei Volsci, Amaseno, Patrica, Vallecorsa e Giuliano di Roma, per cominciare, abbiamo in serbo una serie di iniziative e riunioni per capire se ci saranno le condizioni per una nuova e moderna unione comunale, in cui ciascuno mantenga la propria identità, sul modello delle nuove aggregazioni previste dalla legge, lavorando insieme su progetti concreti. La conservazione dell'identità per noi è una responsabilità e una missione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
**Roberto
Caligiore**
A sinistra,
una veduta
panoramica
di Ceccano



IL FROSINONE RIABBRACCIA TUTTI I NAZIONALI

Il punto Questa mattina torneranno a disposizione gli ultimi cinque. All'appello mancavano Machin, Kvernadze, Vural e i gemelli Oyono

Pag 28

ECCELLENZA

Coppa Italia Il Ferentino pareggia col Valmontone Arce

Discorso qualificazione che resta aperto per gli amaranto che nonostante il turnover hanno disputato un'ottima gara: andati sotto su calcio di rigore, hanno saputo reagire e trovare il pari con Cerioni

Pag 30



TERZA CATEGORIA

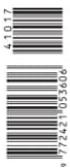
Girone unico e 5 squadre nel "Roma C" Intervista a Tagliaferri

Così si svilupperà la nuova stagione, in partenza da sabato prossimo: nel gruppo roman o ci saranno Acuto, Frassati Anagni, Atletico Collepardo, Trevi nel Lazio e Nuova Virtus Guarcino



Pag 31

Tagliaferri (a sx) con Cerro (CR Lazio)





Legalmente	Ancona 071 2149811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	Lecco 0832 2781
legalmente@piemmemedia.it	Mestre 041 5320200
www.legalmente.net	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Sora
Centro impiego
investimento
millionario
per la nuova sede
Pugliesi a pag. 62



Regione
La crisi resta
congelata,
ma soluzione
lontana
Magliaro a pag. 68



Il tecnico crede nei giallazzurri
Frosinone, l'ex mister Marino:
«Può ancora aspirare ai playoff»
L'allenatore dei ciociari nella stagione 2016/17 in Seri B è ottimista
«Una squadra con tanti giovani, serve tempo per l'adattamento»
Biagi a pag. 63

Accoltellato fuori dalla scuola

►Lite tra studenti davanti al liceo di Ferentino: sedicenne colpito con un'arma da taglio da un coetaneo. L'aggressore ai domiciliari. Il ferito, ricoverato al "Gemelli", è fuori pericolo

Un liceale di 16 anni è finito in ospedale dopo essere stato accoltellato durante una lite avvenuta davanti al liceo Martino Filetico a Ferentino. È accaduto ieri pomeriggio, intorno alle ore 14, lo studente ferito è stato soccorso dagli altri ragazzi e poi da un medico che ha chiamato il 118. In pochi minuti sono intervenuti i carabinieri che hanno poi identificato l'aggressore, anche lui di 16 anni. Ora si trova agli arresti domiciliari in custodia ai genitori. Il ragazzo ferito, portato al "Gemelli", è stato dichiarato fuori pericolo. Se la caverà con 40 giorni.



I carabinieri sul luogo dell'aggressione

De Angelis a pag. 59

Lo psicologo
«Episodi violenti
in crescita
tra i più giovani»

«Gli episodi di violenza sono in crescita rispetto a qualche anno fa». Lo conferma lo psicologo Lucio Inguscio: «La maggior parte dei ragazzi che seguo manifesta difficoltà nel gestire le emozioni e ignora le conseguenze delle proprie azioni anche violente».

Testa a pag. 59

La famiglia ricorre in Cassazione



Serena senza giustizia
Lo zio: «Andiamo avanti»

Sit-in per Serena Mollicone

Caramadre a pag. 60

Caricata da un montone in giardino, muore anziana

LA TRAGEDIA

Incornata da un montone mentre si trovava nel giardino di casa, muore una donna di 77 anni. La tragedia è avvenuta ieri intorno alle 18 in via Sferracavalli, una zona periferica di Frosinone. Silvana Minotti era intenta a svolgere lavori di giardinaggio e non si è accorta che un montone di grosse dimensioni era entrato nel cortile.

La donna non ha avuto il tempo di mettersi al riparo, tutto si è svolto in pochi secondi, l'animale l'ha puntata e le ha sferrato violenti testate alla schiena fino a farla cadere a terra esanime. Nel giardino c'era anche il marito, ma l'uomo si è accorto di quello che stava accadendo nel giardino di casa era ormai troppo tardi. È stato proprio il coniuge a chiedere aiuto ai medici del servizio di soccorso. Nel frattempo il montone si sarebbe dileguato nelle campagne circostanti.

Sul posto è intervenuto il personale dell'Ares 118. Medici ed infermieri hanno tentato di rianimare la donna, purtroppo però senza risultati. Le ferite inferte dall'animale soprattutto sulla schiena non hanno dato scampo alla pensionata che è spirata subito dopo. La salma è stata subito riconsegnata ai familiari.

LE INDAGINI

Sulla vicenda hanno avviato le indagini i carabinieri della stazione di Frosinone. Al momento i militari stanno cercando di rintracciare i proprietari del montone lasciato incustodito. Non si spiega altrimenti come l'animale possa essere arrivato indisturbato fino all'interno dell'abitazione della pensionata. Nella zona non è raro imbattersi in animali al pascolo, ma si tratta di bestie mansuete che non hanno mai manifestato atteggiamenti aggressivi. Le ricerche si stanno concentrando soprattutto nelle abitazioni di alcuni pastori della zona che posseggono ovini e caprini. Già nella giornata di oggi si potranno avere maggiori informazioni sugli accertamenti.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANIMALE È SCAPPATO NELLE CAMPAGNE I CARABINIERI STANNO CERCANDO IL PROPRIETARIO

Stellantis, domani lo sciopero A Roma in mille da Cassino

►Venti pullman organizzati dai sindacati, presenti anche i sindaci

In mille da Cassino per partecipare alla manifestazione nazionale in programma domani a Roma. A distanza di 13 anni, i sindacati scendono nuovamente in piazza e questa volta con loro ci saranno anche i 35 sindaci della Consulta del Lazio Meridionale: saranno presenti nella Capitale in fascia tricolore con due gonfioni: quello della città di Cassino e quello della città di Piedimonte San Germano. Una manifestazione per chiedere "aumentare il numero dei veicoli prodotti nel Paese con l'assegnazione della piattaforma small e la produzione di modelli mass market".

Simone a pag. 61

Il caso
Ceccano dice no all'Area vasta del Frusinate

Il sindaco di Ceccano Roberto Caligiore si sfilia dal progetto per l'Area vasta del Frusinate che coinvolge 10 Comuni: «Se l'obiettivo sono i fondi europei basterebbe collaborare senza bisogno di istituire ulteriori aggregazioni inutili».

Barzelli a pag. 58

La protesta
Il Sorano fuori dalla Zls, sindaci infuriati

I Comuni del Sorano e della Valle del Liri esclusi dal piano per la Zona logistica semplificata che la Regione Lazio vuole istituire nel basso Lazio. I sindaci hanno chiesto di rivedere la mappa prima dell'esame del Governo.

A pag. 58

Gianmarco Franchini, giovane difficile nel film di Zingaretti

IL PERSONAGGIO

Gianmarco Franchini protagonista del primo film da regista di Luca Zingaretti, la presentazione giovedì prossimo alla Festa del Cinema di Roma. Uno del film in concorso alla diciannovesima Festa del Cinema di Roma, la kermesse cinematografica, che ha aperto i battenti ieri presso l'Auditorium Parco della Musica, si intitola "La casa degli sguardi" ed è il primo lavoro da regista di Luca Zingaretti. Protagonista della pellicola è il giovane attore di Paliano Gianmarco Franchini che è già al suo secondo film dopo "Adagio" di Sollima. La storia è tratta dall'omonimo libro di Daniele Menicarelli. «Una storia di sopravvivenza, paura, amore e

mal di vivere, caduta e risalita che mi ha ispirato sin dalla prima frase» aveva dichiarato Zingaretti al primo ciak, a settembre dello scorso anno. Gianmarco Franchini, che nel film di Zingaretti ha lavorato con Federico Tocci, Chiara Celotto, Alessio Moneta, Riccardo Lai, Marco Felli, Cristian Di Sante e Filippo Tirabassi, interpreta Marco, un ventenne che vive con il padre e che ha perso la madre da poco. Marco ha una grave dipendenza

IL GIOVANE ATTORE DI PALIANO GIOVEDÌ PROSSIMO SARÀ ALLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA ALL'AUDITORIUM



L'attore Gianmarco Franchini insieme al sindaco di Paliano che gli ha consegnato una targa dopo il debutto al cinema con il regista Sollima

dall'alcol e dalle droghe. «Beve tanto Marco, beve troppo. È in fuga dal dolore ma soprattutto da se stesso, si è allontanato da tutti, amici e fidanzata, spaventati dalla sua voglia di distruggersi», si legge nella sinossi del film. Quando a Marco viene offerto un lavoro nella cooperativa di pulizie dell'ospedale Bambin Gesù, lo accetta ma è convinto che il contatto con i bambini malati lo ucciderà.

«La casa degli sguardi» è in gara insieme ad altri undici film per il Premio alla Miglior Opera Prima dedicato ai giovani autori. Per Gianmarco Franchini è un secondo, importante, passo nel mondo del cinema che lo vede di nuovo davanti alla macchina da presa nel ruolo del protagonista.

Annalisa Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Area vasta Frusinate Ceccano si tira fuori: «Aggregazione inutile»

► La convenzione tra 11 Comuni per accedere in forma associata ai fondi UE, ma Caligiore dice no al piano del Grande capoluogo

IL CASO

Il Comune di Ceccano non vuole far parte neanche dell'Ufficio Europa intercomunale se è connesso al progetto di area vasta del Frusinate. L'amministrazione Caligiore predilige altre tipologie di unioni di comuni e preferisce celebrare l'ingresso della città nella "Zona logistica semplificata" (Zls), richiesta dalla Regione Lazio al Governo per le aree marittime e interne del Baso Lazio. Il sindaco, Roberto Caligiore, contesta lo schema di convenzione approvato nel capoluogo ciociaro per la costituzione di un "Servizio Europa di area vasta".

«Ceccano, ad oggi, ha partecipato a due riunioni, niente di più - precisa - In queste riunioni, proprio per non avere pregiudizi, ho espressamente chiesto che si parlasse di Ufficio Europa, togliendo di mezzo qualsiasi concetto riconducibile ad area vasta, città intercomunale, "Grande capoluogo" o Frusinate».

Caligiore spiega le ragioni della sua contrarietà: «Se effettivamente l'obiettivo fossero i fondi europei - continua Caligiore - basterebbe collaborare, insieme, senza bisogno di istituire ulterio-

ri aggregazioni o carrozzoni, in stile anni '90. Ahimè devo riscontrare che le intenzioni sono ben altre». Il "no" è perentorio: «Diciamo che ci siamo capiti male, ma mi trovo costretto a ribadire che non ci sarà la presenza della città di Ceccano su una convenzione che parla di area vasta che non è mai stata ipotizzata, né approvata e che ritengo del tutto inopportuna».

A favore del "Punto Europa",



Il sindaco Roberto Caligiore

«SE L'OBIETTIVO SONO SOLO LE RISORSE EUROPEE NON C'È ALCUN BISOGNO DI ISTITUIRE ULTERIORI CARROZZONI»

se legato all'area vasta, resterebbero dieci comuni: Frosinone, Alatri, Arnara, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Ripi, Supino e Torrice. Si è ravvisato «il comune interesse degli enti aderenti - recitano gli atti - a sperimentare e attivare in forma associata la gestione del servizio, mettendo in rete competenze ed esperienze utili ad accrescere la capacità di assorbimento delle risorse europee e a rispondere efficacemente alle esigenze dei territori coinvolti».

IL PROGETTO

Il sindaco Caligiore, di contro, auspica la nascita di una differente unione di comuni: «Un'area storicamente, socialmente ed economicamente contigua alla nostra città - la delinea -. Con Castro dei Volsci, Amaseno, Patrica, Vallecorsa e Giuliano di Roma, per cominciare, abbiamo in serbo una serie di iniziative e riunioni per capire se ci saranno le condizioni per una nuova e moderna unione dei comuni, dove ognuno mantiene la propria identità, sul modello delle nuove aggregazioni previste dalla legge, lavorando insieme su progetti concreti. La conservazione dell'identità è per noi una responsabilità e una missione».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese, Sorano fuori dalla "Zls" I sindaci: «Mappa da rivedere»

LA POLEMICA

Non ci stanno e scendono in difesa dei rispettivi territori. Sono i sindaci del Sorano e della Valle del Liri, che invocano un incontro con l'assessore e vicepresidente presidente del Lazio, Roberta Angelilli. L'argomento che intendono portare sul tavolo è di rilievo: riguarda lo sviluppo e l'occupazione, la tenuta del livello di competitività e la salvaguardia del tessuto produttivo del vasto comprensorio situato al centro della Ciociaria. Un'iniziativa, quella di nove primi cittadini, che arriva all'indomani

dell'approvazione della delibera di giunta con cui la Regione ha chiesto ufficialmente al governo di istituire la "Zls" (Zona logistica semplificata) anche per 14 comuni della zona Nord e Sud della provincia. Si tratta di una misura che prevede una serie di benefici per le aziende, come credito d'imposta, agevolazioni per gli investimenti e semplificazioni burocratiche. Nella proposta della Pisana relativa alla perimetrazione delle aree da includere nella "Zls", però, non figura il Sorano. Da qui la lettera dei sindaci di Sora, Isola del Liri, Arpino, Castelliri, Broccostella, Posta Fibreno, Fonte-

chiari, Campoli Appennino e Pescosolido indirizzata al numero due della Regione. Nella missiva esprimono la «preoccupazione condivisa da molti altri amministratori locali e imprenditori del territorio» per l'esclusione dalla mappa delle condizioni di vantaggio di «importanti comuni della provincia di Frosinone e di tutta l'area della Valle del Liri e del Sorano, che vantano una significativa presenza di attività produttive e industriali». «Questi territori, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico provinciale, sono posizionati geograficamente

Martedì è stata presentata la delibera di richiesta al Governo per l'istituzione della Zls Lazio

**NOVE PRIMI CITTADINI
CHIEDONO
UN INCONTRO
CON LA VICEPRESIDENTE
DELLA REGIONE,
ANGELILLI**



in prossimità di altre regioni, come la Campania e l'Abruzzo, che già godono di privilegi speciali attraverso altri strumenti legislativi, come le Zone economiche speciali (Zes) - scrivono i sindaci -. Escluderli dalla "Zls" rischia di penalizzarli ulterior-

mente, creando un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali».

Da qui, dunque, l'invito rivolto alla vicepresidente Angelilli di «considerare una revisione dell'elenco dei comuni inclusi nella proposta di Zls, valutando l'inserimento» dei centri del Sorano, «aree strategiche per l'economia del Lazio meridionale». Il tutto per «garantire un rilancio omogeneo del nostro tessuto produttivo».

In chiusura, i nove primi cittadini chiedono un incontro con la vicepresidente per esporre «le peculiarità economiche dei territori» che rappresentano.

Stefano De Angelis

STELLANTIS

In mille alla volta della Capitale per la manifestazione di domani, venerdì 18 ottobre: il giorno dello sciopero generale del settore automotive. A distanza di 13 anni, i sindacati scendono nuovamente in piazza e questa volta con loro ci saranno anche i sindacati del territorio. Da Cassino sono circa mille gli operai metalmeccanici che hanno confermato la loro presenza: sette i pullman organizzati dalla Uilm-Uil, altrettanti dalla Fiom-Cgil. Fino a ieri sera era fermo a cinque il conto della Fim-Cisl: si arriva dunque a 19 bus da 50 posti ciascuno che domani mattina presto partiranno dalla Città Martire.

Il ventesimo pullman sarà quello dei sindacati: hanno dato adesione tutti i 35 sindacati della Consulta del Lazio Meridionale: saranno presenti nella Capitale in fascia tricolore con due gonfaloni: quello della città di Cassino e quello della città di Piedimonte San Germano.

L'ALTRA MANIFESTAZIONE

E proprio a Piedimonte San Germano, sempre domani, si terrà anche un'altra manifestazione sindacale, organizzata da altre sigle, ovvero l'Ugim, la Fismic e l'Aqcfr. Spiega il segretario dei metalmeccanici dell'Ugl Antonio Spera: «Saremo presenti in 7 regioni che corrispondono ai siti produttivi più significativi, per manifestare a sostegno di tutto il settore Automotive. In Molise previsto un presidio a Termoli in Campania presidi a Napoli e Avellino, in Puglia a Bari, in Basilicata a Potenza, nel Lazio a Piedimonte San Germano e a Torino, capitale dell'auto, ci sarà un corteo che terminerà in un imponente concentramento».

Dunque, mentre i confederali

Sciopero dell'automotive, cresce la mobilitazione Mille operai da Cassino

► Venti pullman organizzati per la manifestazione nazionale di Cgil-Cisl e Uil
Saranno presenti anche tutti i sindacati della Consulta del Lazio Meridionale

Da Cassino partiranno circa mille operai alla volta di Roma per lo sciopero che si terrà domani contro la crisi del settore automotive: l'ultima mobilitazione risale a 13 anni fa



insieme ai sindacati del comprensorio protestano in piazza a Roma, le altre sigle hanno invece indetto sit-in territoriali: i sindacati prevedono una massiccia adesione allo sciopero, soprattutto a Cassino e nelle fabbriche dell'indotto visto quello che sta accadendo ormai da mesi. Già

**NON HANNO ADERITO
ALLA CHIAMATA
DEI CONFEDERALI
LE ALTRE SIGLE
MA SI SVOLGERANNO
DELLE ASSEMBLEE**

martedì hanno incrociato le braccia gli operai della Denso in quanto l'azienda non ha commesse sulla nuova piattaforma "Large" di Stellantis e 20 dei 59 dipendenti rischiano dunque il posto di lavoro. I sindacati erano pronti ad andare avanti nello sciopero anche ieri ma nella

notte si è giunti ad un'intesa con la direzione aziendale che ha fornito rassicurazioni e non dovrebbero dunque esserci tagli al personale: il condizionale resta d'obbligo e l'allerta è massima, anche se da ieri la produzione nella fabbrica della componentistica è tornata regolare. Come

hanno spiegato nei giorni scorsi Donato Gatti della Fiom-Cgil e Gennaro D'Avino della Uilm, si rischia una forte emorragia occupazionale nelle fabbriche dell'indotto se non verranno concessi ammortizzatori sociali straordinari.

LA LEAR

La situazione che reoccupa maggiormente è quella della Lear, azienda che si occupa di sedili per le auto e che, dunque, non dovrebbe essere interessata dalla transizione ecologica. Al contrario, è invece la fabbrica dove si rischia ad oggi il maggior numero di licenziamenti. L'azienda ha una forza lavoro di 275 dipendenti ma tra 'solidarietà' e cassa integrazione a rotazione ne lavorano solo 80 su un turno unico. A fine dicembre termina il quinquennio degli ammortizzatori sociali disponibili e in assenza di deroghe l'azienda sarà costretta a procedere al taglio del personale. Ma non è l'unica azienda: trema anche la Tiberina e tutte le fabbriche dei servizi Stellantis dove hanno già perso il posto di lavoro gli interinali assunti negli scorsi anni: i loro contratti non sono stati rinnovati.

Agli inizi del 2025, inoltre, un'altra emorragia riguarderà lo stabilimento Stellantis in quanto entro febbraio, secondo quanto trapela da fonti ben informate, saranno proposte nuovamente le uscite incentivate, non solo per coloro che debbono agganciarsi alla pensione ma anche per gli under 35 che sono in fabbrica solamente da pochi anni. Secondo il report pubblicato nei giorni scorsi dalla Fim-Cisl lo stabilimento di viale Umberto Agnelli nei primi nove mesi dell'anno ha avuto un crollo di produzione di quasi il 50% rispetto al 30 settembre del 2023.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro per l'impiego, un maxi investimento per la nuova sede

► Il Comune non dispone di locali e prepara una compravendita milionaria
 Il piano di spesa da 1,5 milioni per una struttura da 650 metri quadrati in centro

IL CASO

Il Comune di Sora cerca un immobile da destinare a centro per l'impiego. Di pubblici non ce ne sono e si prepara per una compravendita milionaria. Con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La proposta di acquisto, è di ben 1 milione e mezzo di euro. Il Comune - che di sua non ha - cerca una struttura che - secondo quanto si legge sugli atti pubblicati all'albo - sia "facilmente raggiungibile a piedi o con la bicicletta", che non abbia "limitazioni all'uso delle superfici", che possa avere "accessi separati", che abbia "caratteristiche tecnologiche di ultima generazione", una superficie minima di 650 metri quadrati con accessori, locali tecnici e servizi compresi e superficie scoperta con parcheggi nel rispetto degli standard urbanistici della regione regionale 22 del 2023; da poter inserire nella rete dei mezzi pubblici, piano terra e facilmente accessibile alle persone con disabilità e dotato di spazi per servizi e così via. Trattandosi di un ufficio circoscrizionale deve essere per forza ubicato a Sora, che tra l'altro è sede di uno dei soli quattro centri della pro-

La convocazione

Servizio Civile, al via la selezione

Domani, venerdì 18 ottobre 2024, si svolgeranno i colloqui di selezione per il Servizio Civile Ambientale presso il Comune di Sora. «I ragazzi che hanno presentato domanda sono invitati a presentarsi in Sala Consiliare nella sede di Corso Volsci III», è stato comunicato dall'amministrazione comunale.

Programma energie per l'ambiente: Progetto Energie per i giovani e l'educazione ambientale a Sora; progetto energie per la riqualificazione urbana ed ambientale a Sora. I candidati devono munirsi di documento d'identità in corso di validità e codice fiscale (da mostrare alla commissione) documentazione Isee attestante il requisito di inferiorità reddituale di 15.000,00.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELLE RISORSE STANZIATE ANCHE QUELLE DEDICATE ALLO SVILUPPO DI CANALI DI COMUNICAZIONE

vincia di Frosinone. E la missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR a cui l'Ente di Corso Volsci ha aderito, tra i criteri generali, parla proprio della concessione di risorse finanziarie a quei comuni che sono già sedi di centri o uffici locali per adeguare, ristrutturare i locali già esistenti o per acquistarne di nuovi. L'investimento mira a rafforzare i centri per garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese.

LA MISURA

La misura include investimenti infrastrutturali, lo sviluppo di osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionali, l'attività di formazione per gli operatori dei centri. Nell'investimento è anche compreso lo sviluppo di canali di comunicazione sui contenuti offerti. Un milione e mezzo di euro a qualcuno sembra però davvero una cifra grossa per acquistare un immobile da destinare a tale sede, soprattutto pensando alla precedente - quella all'incrocio con via Cellaro - che non era dotata di grandissimi spazi ma che comunque - almeno a dire degli utenti - era adeguata alle esigenze del servizio.



Nella foto in alto la vecchia sede in via Cellaro; al centro il sindaco di Sora e presidente della Provincia Luca Di Stefano

il vecchio ufficio di collocamento, per il quale il Comune di Sora pagava un affitto, aveva avuto nel tempo problemi all'impianto di areazione e riscaldamento e sicuramente non era nuovissimo. Poi il Covid e infine la Regione l'ha fatto chiudere. «Quanti immobili pubblici ci sono? Quanti sono i locali che hanno le caratteristiche dell'avviso?», si chiede qualcuno un po' interdetti di fronte a quella che appare come una compravendita decisamente pesante, forse troppo. La premessa alla determinazione pubblicata all'albo l'altro ieri che non lascia molto margine alla discussione: «Nel territorio comunale vi è stata per numerosi anni la sede del centro per l'im-

piego, favorendo le condizioni di opportunità lavorative per la città per l'intero bacino di utenza di cui Sora è centrale; la sede storica, per motivi di forza maggiore intervenuti nel 2024, è stata ritenuta dalla regione Lazio non idonea ad ospitare il servizio; il Comune di Sora ha già evidenziato di non disporre di patrimonio edilizio atto ad ospitare la sede del centro per l'impiego; l'ufficio tecnico comunale si è adoperato per individuare sul territorio comunale una nuova sede del centro per l'impiego».

Roberta Pugliesi

LA REGIONE AVEVA DICHIARATO NON IDONEA LA PRECEDENTE STRUTTURA IN VIA CELLARO

«IL FROSINONE PUÒ ARRIVARE AI PLAYOFF»

Per l'ex mister giallazzurro Pasquale Marino niente è ancora perduto: «Campionato imprevedibile, Vivarini ha tanti giovani e ci vuole un periodo di adattamento»



Pasquale Marino è stato allenatore del Frosinone nella stagione 2026-17 mancando la promozione per un soffio

le un periodo di adattamento. Ma ho fiducia che possa arrivare quantomeno ai playoff».

Rimpianti per la sua esperienza a Frosinone?

«Rimpiango il fatto di non essere salito in Serie A nonostante i 74 punti a pari merito con la Verona, con lo scontro diretto di Veneto condizionato da due rigori contro inesistenti».

Marino che, dopo la semifinale persa contro il Carpi, in Il contro 9 nel finale, tra i fischi e la delusione dei tifosi giallazzurri, lui, in genere restio a recarsi sotto la curva anche per raccogliere gli applausi, andò sotto la Nord a prendersi la delusione e le contestazioni della tifoseria, pur sapendo di voler concludere il suo cammino in giallazzurro. Dopo qualche minuto infatti, in diretta televisiva, diede le dimissioni, nonostante un ottimo contratto anche per la stagione successiva. Un gesto insolito nel calcio moderno: «L'ho fatto perché ero venuto a Frosinone per vincere. Non si è vinto e mi misi da parte, lasciando anche un buon contratto. Poi devo dire che Stirpe, che è un signore, oltre a non accettarle le mie dimissioni, volle trovare comunque un accordo, dichiarando che se non mi fossi dimesso io, sarebbe stato assurdo mandare via un allenatore che aveva fatto 21 vittorie in 42 partite. Ripeto: Stirpe si comportò da signore».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

Il suo è stato il Frosinone tra più belli e prolifici delle tante stagioni in Serie B, superato solo da quello di Fabio Grosso di due stagioni o sono. Un Frosinone che in quel 2016-17, mancò la promozione diretta solo per la differenza reti negli scontri diretti con la Verona, nei quali quello disputato in Veneto, lascia ancora recriminazioni e rabbia per alcuni decisivi errori arbitrali. Di questo, e soprattutto del Frosinone e della attuale Serie B abbiamo parlato con Pasquale Marino, uno dei tecnici più apprezzati ed umanamente ineccepibili dell'intero panorama professionistico, con una grande conoscenza che ha della categoria. Attualmente è fermo, dopo Tesorero da Bari dello scorso febbraio.

Che B sta vedendo mister Marino?

«È il solito campionato, difficile ed imprevedibile, nel quale ci sono squadre che, in questo momento, sono attardate e che invece alla vigilia erano date per favorite, come Sampdoria, Cremonese e Palermo, ora in ritardo rispetto a Pisa e Spezia che sono partite veramente bene. Ma è tutto da verificare, perché sono convinto che alla fine i valori tecnici e degli organici emergeranno. Mettiamoci poi che finora nessuna squadra è al top della condizione fisica e, chi ha cambiato staff tecnico, dal punto di vista tattico ha ancora tanto da migliorare».

Sembra quest'ultimo, un riferimento indiretto al Frosinone...

«Il Frosinone ha preso un allenatore, Vivarini, che due anni fa ha strava-

vinto il campionato di C e lo scorso anno ha fatto un campionato importante. Che fa giocare bene le sue squadre. Poi dobbiamo mettere in conto il fatto che quando viene da una retrocessione, immeritata, dal punto di vista psicologico pesa. Però, il Frosinone ha due garanzie, che si chiamano Stirpe ed Angelozzi, che non si fanno condizionare da queste situazioni, hanno fiducia nel lavoro dello staff e lo portano avanti. Allo Spezia Angelozzi aveva italiano come allenatore e tutti volevano la sua testa dopo un inizio difficile. Angelozzi ha insistito ed alla fine ha avuto ragione perché lo Spezia

sali in Serie A. Mi auguro che sia così anche per il Frosinone, perché ha una società importata, un presidente eccezionale, che merita i massimi traguardi e spero e penso che potranno riprendersi a breve. Lo meritano anche i tifosi che riempiono il nuovo stadio. La sosta è arrivata a pennello per lavorare sulla testa e recuperare qualche infortunato».

A proposito di infortuni, tra Serie A e B le liste degli indisponibili delle varie squadre sono piene. Da cosa dipende secondo lei?

«Credo che sia un fattore accidentale. Certo che oggi c'è più intensità nelle partite ed aggressività nei contra-

sti».

Chi vede favorite per la promozione in A?

«Guardando la classifica attuale il Pisa sta facendo sul serio. Prima del campionato avrei messo Palermo, Cremonese, Sampdoria. Il Frosinone ha tanti giovani e poi quando si retrocede in quella maniera, ci vuole

«QUANDO VIENI DA UNA RETROCESSIONE, IMMÉRITATA, DAL PUNTO DI VISTA PSICOLOGICO PESA SUI RAGAZZI»

Rifiata la difesa, Biraschi pronto al rientro

IL PUNTO

Tra l'attesa dei giocatori fuori per gli impegni delle loro nazionali, e la speranza di recuperare qualche infortunato, prosegue il lavoro di Vivarini e dei suoi giocatori in vista della trasferta di domenica prossima a Reggio Emilia contro al Reggiana (inizio ore 15). Ieri la squadra ha effettuato una doppia seduta, con la mattinata dedicata al lavoro di forza, con la squadra divisa tra palestra e campo. Nel pomeriggio, invece, i giallazzurri hanno svolto lavoro tattico di sviluppo e costruzione. Oggi pomeriggio nuovo allenamento sempre a Ferentino. Ma quanti e soprattutto chi sono gli effettivi a disposizio-

ne di Vivarini? Visto il lungo elenco di infortunati ed indisponibili è bene fare il punto della situazione.

Partendo dalle notizie positive, non molte, ma di questi tempi val bene comunque accentratarsi. Confermato per la difesa il recupero di Biraschi, oramai ripresi dai postumi dell'intervento di appendicite subito un paio di settimane fa. Sono rientrati e si sono allenati ieri Darboe e Machin, mentre solo oggi la lista dei disponibili andrà ad arricchirsi degli altri "nazionali", ovvero l'Under 21 Ambrosini, il centrocampista Vural (Tuerchia), i gemelli Oyono (Anthony) ha disputato quasi tutte interamente le due partite del Gabon) ed il georgiano Kvernadze.



Biraschi contro il Brescia

Per loro da testare le condizioni fisiche.

GLI INDISPONIBILI

Tornando invece agli indisponibili, in forte dubbio rimane Monterisi, alle prese con affaticamenti muscolari che ne stanno condizionando la preparazione in vista del match di domenica. Il centrale difensivo dovrebbe co-

IERI SONO TORNATI AD ALLENARSI ANCHE DARBOE E MACHIN DOPO GLI IMPEGNI CON LE NAZIONALI

munque entrare a far parte della lista dei convocati. Non ci saranno tra i convocati del pacchetto difensivo, sia Kalaj che Lusuardi, alle prese con le problematiche di vecchia natura. Anche il centrocampista rimarrà orfano di Cichella. Sul giovane talento di scuola giallazzurra, che aveva abbandonato il ritiro della Nazionale Under 20 per problemi muscolari, non ci sono fortunatamente notizie di lesioni di particolare importanza. Cosa positiva, ma al momento, le sue condizioni rimangono sotto stretta osservazione. Non si saranno invece in attacco i "lungodegati", come Pecorino, Tsadjoq e Distefano, reduci questi ultimi dalle operazioni a ginocchio e spalla. Per loro i tempi di recupero vanno dai due ai tre mesi da oggi.

AL.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino, pari contro Valmontone L'Arce sconfitta in casa dal Gaeta

COPPA ITALIA

Si sono giocate ieri pomeriggio le gare di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia regionale riservata alle squadre militanti nel campionato regionale di Eccellenza. Due le ciociare ancora in corsa, il Ferentino capofila del girone B e l'Arce che sempre nello stesso girone ha avuto un avvio difficile ed ha conquistato finora solo tre punti in sei gare frutto di altrettanti pareggi. Le altre quattro squadre della provincia di Frosinone già eliminate nei turni precedenti ovvero Roccaseca, Paliano, Real Cassino ed Anagni.

Ieri il Ferentino di mister Cristiano Di Loreto ha ricevuto al Cittadella dello Sport la corazzata Valmontone che milita nel girone A. È finita in parità per 1-1 con vantaggio romano su rigore dubbio nel primo tempo e pareggio ciociaro di Cerioni nella ripresa sugli sviluppi di un calcio di punizione. Entrambi i tecnici ieri hanno ruotato la rosa a loro disposizione facendo giocare diversi ragazzi finora

meno impiegati. «Abbiamo giocato una buonissima gara e sicuramente avremmo meritato di più contro una corazzata siamo passati in svantaggio su un rigore dubbio nel primo tempo senza praticamente rischiare quasi nulla. Poi nella ripresa abbiamo creato altre pale goal realizzando il pareggio con Luca Cerioni. Lo scorso anno ha trovato poco spazio con noi in questa stagione sta facendo benissimo» ha spiegato il Ds del Ferentino, Daniele Lisi: «Siamo contenti. Continua la nostra striscia positiva ed ora resta subito a domenica quando per la settima giornata di andata del campionato riceveremo sempre al Cittadella dello Sport il Roccaseca che non è partito benissimo ma rappresenta un avversario ostico».

PER GLI AMARANTO LA QUALIFICAZIONE RESTA DA GIOCARE MISTER DI LORETO: «FORSE MERITAVAMO QUALCOSA DI PIU'»

L'altra ciociara impegnata ieri, l'Arce è stata invece sconfitta in casa per 2-0 dal Gaeta del tecnico ciociaro Davide Mancone. Per i pontini una rete per tempo Ramcisci nella prima frazione e Fia nella ripresa. L'Arce partita in estate per essere protagonista in campionato ha invece ottenuto finora risultati al di sotto delle attese. Sta pagando a caro prezzo i troppi infortuni soprattutto di Bernasconi tornato in campo solo da poco. Le gare di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia tra due settimane a campi invertiti. Per il Ferentino il passaggio al turno successivo è ancora tutto da giocare mentre all'Arce servirà una vera impresa. Intanto domenica come detto torna il campionato con la settima giornata di andata. Spiccano due derby ciociari, quello tra Ferentino e Roccaseca che è una sorta di testacoda viste le attuali posizioni di classifica delle due squadre e quello tra Real Cassino e Paliano che è già una sfida salvezza.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Non riesce alla FMC Basket Ferentino il colpo di fermare la marcia della Amatori Pescara, corsara domenica al Pontegrando (70-82 il risultato finale), che rimane capofila a punteggio pieno del girone F della Serie B Interregionale. Per il Ferentino, fermo a quota 2 punti in classifica dopo quattro giornate, una gara da mettere subito in archivio e dalla quale comunque prendere spunti interessanti. I parziali di 18-29, 17-15, 21-21, 14-17, sintetizzano la cronaca di una partita nella quale il solco decisivo, gli abruzzesi, lo hanno aperto nella prima frazione. Per il resto è stata una partita combattuta. L'impatto al match dei giuglani non è stato dei migliori, con gli ospiti subito avanti sul 8-14 dopo pochi minuti. La frazione si chiude sul 18-29, un gap che i locali non riusciranno più a colmare, pur avvicinandosi in più occasioni ai rivali. Dopo essere saliti sul 4 infatti, la prima metà gara si chiude sul 35-44 per i pescaresi. Al rientro un lavoro corale sui due lati del peri-

metro proietta la FMC di nuovo a 4 (44-48), prima del nuovo allungo abruzzese. Il 56-65 con il quale si apre la quarta e decisiva frazione, non fa presagire nulla di buono per i colori ciociari che chiudono con un -12 finale (70-82). Sul cammino del Ferentino ora ci sono due trasferte (con San Paolo Ostiense e Pescara Basket) per invertire il trend e tornare a far punti. «Compimenti a Pescara che ha ottenuto una vittoria ampiamente meritata, per aver giocato con maggior energia, lucidità e solidità, come testimoniato dai ventotto rimbalzi di differenza, di cui ventuno offensivi per i biancorossi. Non puoi competere con questi numeri» è stata questa l'analisi del tecnico Lulli al termine del match, che ha aggiunto:

I CIOCIARI SCONFITTI PER 70-82 RESTANO FERMI A DUE PUNTI DOPO QUATTRO PARTITE

«Nessun dramma. Torniamo in palestra per continuare il nostro percorso di crescita individuale e di squadra, e allenarci, cercando di correggere gli errori. All'orizzonte ci sono due trasferte importanti, la prima sabato molto insidiosa con San Paolo Ostiense. Dobbiamo prepararci per riprendere la marcia intrapresa domenica scorsa in casa con l'Aquila».

SERIE C

Per quanto riguarda la Serie C, il secondo turno ha visto le affermazioni di ben tre della quattro formazioni ciociare impegnate nel Girone L. La Fortitudo Anagni ha espugnato il campo della Supernova Fiumicino per 58-72, così come larga è stata la vittoria in trasferta della Scuba Frosinone in casa della Virtus Bk Aprilia (60-81). Vittoria casalinga invece per la Pallacanestro Sora che ha piegato agevolmente la resistenza dell'Anzio Gk Club per 81-48. Unico ko delle frusinate, quello del Basket Cassino che è stata battuta sul parquet amico dalla Virtus Pomezia per 57-75.

AL.BI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

KCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La rassegna di Roma
Berlinguer apre
la Festa del cinema
di **Cappelli e Mereghetti**
a pagina 45



La Fiera del libro
A Francoforte
anche l'altra Italia
di **Gergolet, Rastelli e Taglietti**
alle pagine 40 e 41



La Manovra Il Mef ai camici bianchi: sono stati stanziati 2,3 miliardi. Detrazioni e bonus diversi, tetto al reddito

Famiglie e single, cambia il fisco

Scontro sulla Sanità, i medici protestano. Meloni: «Conti in ordine senza nuove tasse»

LA STRADA IN SALITA

di **Daniele Manca**

Il governo rivendicherà di aver abbassato le tasse. Altri, l'opposizione, diranno il contrario. È sempre stato così. Persino durante i governi con maggioranze di coalizione larga, tra centrosinistra e centrodestra, la discussione che accompagnava il varo della legge di Bilancio era tanto accesa quanto stucchevole. In un Paese come il nostro ad alto debito, bassa crescita, spesa pubblica elevata, quel che è prioritario è evitare di danneggiare i conti pubblici.

LA SCELTA SUI TASSI

di **Federico Fubini**

Non è un esplicito cambio di opinione, ma qualcosa che gli assomiglia. A meno di sorprese, sempre possibili, oggi la Banca centrale europea dovrebbe tagliare i tassi d'interesse per la terza volta da giugno. Non è ciò che una maggioranza del Consiglio direttivo della stessa Bce sembrava pensare appena cinque settimane fa, dopo la seconda riduzione. All'epoca gli indizi seminati a Francoforte — dalle previsioni di inflazione a quelle di crescita dell'area euro — facevano prevedere un cammino più cauto.

Manovra, per famiglie e single cambia il fisco. «Favoriti i redditi bassi, non ci sono nuove tasse» annuncia il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ma è scontro sulla Sanità. Protesta dei camici bianchi. Replica il ministro: «Sono stati stanziati 2,3 miliardi».

da pagina 2 a pagina 6 **Voltattorni**

IL RACCONTO, IL MINISTRO DANDY

Giuli, nomine e riti (celtici)

di **Fabrizio Roncone**

Ha un tratto marinettiano, il ministro della Cultura Alessandro Giuli con il panciotto e la cravatta da dandy aristocratico. Affronta le polemiche e salta la prima del film su Berlinguer alla Festa del cinema.

a pagina 11

GUIDA ALLA LEGGE

Pensioni, casa e assunzioni Ecco le misure

di **Diana Cavalcoli Enrico Marro e Gino Pagliuca**

Assunzioni più facili nel Mezzogiorno e per le donne. Taglio del cuneo. Bonus Irpef leggero ai redditi dai 35 ai 40 mila euro. Per la prima casa il bonus al 50%, al 36% per la seconda. Ci saranno anche mille euro per il bonus bebè.

alle pagine 5 e 6

INTERVISTA A PATUELLI (ABR)

«Per le banche un contributo sopportabile»

di **Mario Sensi**

Il sacrificio richiesto alle banche è «sopportabile». Questo il parere di Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana. «Anche in passato — ricorda — ci erano stati chiesti sacrifici. Vanno bene se il Paese cresce».

a pagina 3

GIANNELLI



Maternità Il sì definitivo al Senato. Stretta sulla surrogata «È reato universale» Opposizioni all'attacco

di **Alessandra Arachi e Virginia Piccolillo**

La maternità surrogata diventa «reato universale»: via libera dal Senato. L'opposizione attacca: è propaganda.

Università Resta il numero chiuso. Medicina, stop ai test: decisivi i primi esami

di **Gianna Fregonara e Giuseppe Remuzzi**

Addio ai test d'ingresso per la facoltà di Medicina. Ma resta il numero chiuso e per proseguire nel percorso di studi saranno decisivi i risultati dei primi esami.

Il caso Impagnatiello agli psichiatri «Mi vedevo sconfitto così ho ucciso Giulia»

di **Giuseppe Guastella**

Alessandro Impagnatiello ha raccontato agli psichiatri perché ha assassinato Giulia Tramontano. Emerge una personalità narcisista. «Mi vedevo sconfitto».

a pagina 25

Maltempo Dirottati due voli per Genova. Oggi scuole chiuse nelle città



Fiumi esondati e frane Allarme in Liguria

di **Giulio Fasano e Alessandro Fulfori**

Ancora paura per il maltempo. La Liguria è la regione più colpita. Fiumi straripati, frane, una delle quali ha bloccato un tratto dell'Aurelia.

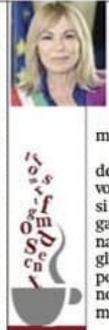
a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Da quando alla sindaca di Latina si sono lievemente gonfiate le gote, ai maldicenti si è allungata a dismisura la lingua. Sarebbe successo anche se fosse stato un maschio? C'è chi telefona ai conoscenti di Matilde Celentano per farsi rivelare in confidenza il nome del chirurgo estetico, chi per strada si dà di gomito al suo passaggio («è il botolino...»), e chi alla tastiera del computer incattivita le solite banalità da plebaglia incattivita: «Ecco la fine che fanno i nostri soldi: la politica è tutta una magna magna». In questo caso, semmai, sarebbe un «taglia e cuci». Sarebbe, ma non è. Matilde Celentano si sta curando una malattia invasiva e il suo momentaneo rigonfiamento è dovuto al cortisone. Però vorrei fosse chiara una cosa: se anche la

Viva la faccia



sindaca godesse di ottima salute e volesse utilizzare il suo stipendio per dotarsi di labbra a canotto e nasino all'insù come la versione 2.0 di Nicole Kidman, avrebbe tutto il diritto di farlo senza dover rendere conto né ai suoi elettori (è di Fratelli d'Italia) né tantomeno ai suoi odiatori. Ho letto che Matilde Celentano intende segnalare i commenti più violenti e volgari alla polizia postale. Speriamo non si limiti a minacciarlo e che gli autori vengano individuati e per una volta condannati in modo esemplare, perché i social e gli smartphone sono un'invenzione sulle nostre vite all'odioso effetto collaterale di megafono della malignità umana.



PAOLONI
paolonit

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Giovedì 17 ottobre 2024

Oggi con door

Anno 69° N° 243 - In Italia € 2,40

SANITÀ

Manovra, no dei medici

I sindacati ospedalieri contestano i fondi insufficienti: pronti alla protesta. Schlein: nel 2025 solo 900 milioni. Meloni: la salute è una nostra priorità, aumentiamo le risorse. Tasse, calano le detrazioni per chi non ha figli

Maternità surrogata reato universale. L'opposizione: aberrante

Un miliardo in più rispetto allo scorso anno. La sanità nella manovra ha un aumento assai contenuto rispetto a quello chiesto dal ministro Schillaci. Protestano i medici. Intanto la maternità surrogata diventa reato universale.

di Amato, Bocci Cerami, Colombo, Conte De Cicco, Ermini e Vitale
● pagine 2-5 e 18-19

Un progetto
senza
la crescita

di Carlo Cottarelli

Sulla legge di bilancio cercherò di chiarire alcuni punti rispondendo a quattro domande. Primo, è una legge di bilancio pro-crescita? Il deficit pubblico si riduce tra il 2024 e il 2025 di circa 10 miliardi. Dato che il deficit è quello che, di netto (spesa pubblica meno entrate), lo Stato dà all'economia, l'effetto immediato è di togliere qualcosa all'economia, il che frena la domanda e la produzione. Il governo naturalmente dirà che la manovra è espansiva perché, in assenza della manovra, il deficit sarebbe sceso ancora di più (di circa 19 miliardi) per il venir meno delle misure temporanee esistenti quest'anno.

● a pagina 31

Il film

Berlinguer
quando la politica
era pazienza
e visione

di Stefano Cappellini

Enrico Berlinguer che fa ginnastica. Così inizia *Berlinguer. La grande ambizione*, il film di Andrea Segre che ha aperto ieri la Festa del Cinema di Roma. È quasi una promessa allo spettatore: entra in questa storia e farai due ore di palestra politica con il miglior personal trainer e alla fine l'emozione sarà pari al guadagno intellettuale. Il grande merito di questo film sul leader politico più amato dal popolo è la ricostruzione di come si fa la politica.

● alle pagine 14 e 15
Servizio di Finos



▲ Il personaggio. Elio Germano è Enrico Berlinguer nel film "Berlinguer. La grande ambizione"

Il caso

I primi migranti sbarcati in Albania ma 4 su sedici tornano in Italia



Erano partiti in sedici, ma già quattro sono sulla via del ritorno. E i costi della spedizione con la nave militare Libra lievitano da 18mila a 24mila euro a persona.

di Davide Carlucci ● a pagina 11

L'inchiesta

Affare Starlink
ecco il documento
sulla trattativa
Musk-governo

di Giuliano Foschini

Il governo è con voi". C'è un'intercettazione telefonica agli atti dell'indagine Sogei della procura di Roma che descrive probabilmente meglio di altre questa inchiesta di mazzette vecchia maniera, certo. Ma anche di una corruzione sul futuro: una speculazione su un affare segreto da un miliardo e mezzo di euro. Un affare che consentirebbe comunicazioni satellitari sicure ai nostri ministeri e ai Servizi sfruttando le infrastrutture di Starlink, la società di Elon Musk.

● alle pagine 12 e 13
Servizi di Ossino e Scarpata

Domani in edicola



Sul Venerdì
Avetrana
tra set e realtà

Le idee

Le fragilità dell'adolescenza
che gli adulti non vedono più

di Massimo Ammaniti

Nel corso del dibattito che si sta svolgendo in questi giorni sul mondo degli adolescenti, aperto dall'intervento di Massimo Recalcati ed approfondito negli interventi successivi, ci giunge un nuovo segnale inquietante, il drammatico suicidio del ragazzo quindicenne a Senigallia, che si toglie la vita con la pistola del padre per dire basta alle sopraffazioni dei suoi compagni.

Ugualmente sconvolgenti sono stati i recenti episodi di violenza fra coetanei che hanno lasciato tutti ammutoliti ed increduli, quasi la vita stessa non dovesse essere salvaguardata e potesse essere schiacciata senza nessun rimorso. Il rilievo dato dalla stampa e dai mezzi di comunicazione non deve farci pensare che questi episodi rappresentino tutti gli adolescenti.

● a pagina 31



Rimadesio



«Con le polemiche strumentali, i rancori, i protagonismi non si risolve niente. Non si costruisce nulla». Il presidente di Stellantis, John Elkann, stempera le polemiche. - PAGINA 26



Facile dire che i soldi hanno portato Roberto Mancini in Arabia e quelli, si sa, non fanno per forza la felicità, ma il rapporto con la Nazionale saudita potrebbe essere già finito. - PAGINA 35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 287 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

N DOC M O OG MM CO CO V O GOV O B X O O 900 M ONI PER LA SALUTE

Manovra, scontro sulla Sanità

Medici in rivolta. Il Tesoro: «Ma i fondi ci sono». Meloni: «Fatto il massimo». Banche, solo anticipi di cassa

IL COMMENTO

Sotto il cielo del bilancio regna il grande caos

MARIO DEAGLIO

«Il grande caos»: un regista alla ricerca di un titolo a effetto potrebbe usare questo per descrivere la messa a punto della manovra di bilancio: questa procede con relativa compostezza ma rischia di avvatarsi su se stessa. I trasferimenti richiesti alle banche sono un contributo volontario e non invece imposte comunque dovute negli anni futuri e anticipate al 2025 e non ripetibile negli anni successivi? Le aliquote IRPEF rimarranno uguali o cambieranno in parte? Gli stanziamenti previsti per la Sanità paiono una goccia nel mare delle necessità. Forse, in questo come in altri servizi pubblici, come l'istruzione, il problema dei soldi dovrebbe essere collegato alla riorganizzazione dei servizi stessi. Ma quando i soldi sono per un anno impossibile pensare a una riorganizzazione duratura. La Presidente del Consiglio dice che non ci sono nuove «tasse», ma se cambiano i meccanismi di uno strumento fiscale come l'IRPEF, questa non è un'innovazione? - PAGINA 29

ANGELONE, BARBERA, BARONI,
MONTICELLI, MOSCATELLI, PAOLUCCI

Scoppia l'ennesima polemica sulla legge di Bilancio approvata martedì sera dal Consiglio dei ministri. Nel Documento programmatico inviato a Bruxelles, la maggior spesa per la salute è quantificata in 900 milioni per il 2025 e in 3,2 miliardi per il 2026. Meno di quanto promesso dall'esecutivo. - PAGINA 28

Alla classe dirigente non basta l'underdog

Marco Follini

I MIGRANTI

Il pasticcio dell'hot spot già in 4 via dall'Albania

AMABILE, BRESOLIN

È arrivata alle 8 in punto la nave dei 16 migranti rifiutati dall'Italia al porto di Shengjin in Albania come promesso. La puntualità è stato uno dei pochi momenti regolari in una giornata scandita da complicazioni e procedure poco corrette che hanno fatto partire in salita l'operazione di trasferimento. - PAGINA 12

Zagrebelky: l'umanità reclusa in un non luogo

FRANCO GIUBILEI

«Nel mondo globalizzato il destino di qualcuno è anche il destino degli altri, non ci si salva da soli, a meno che si sia disposti a operare con politiche di violenza». Il che significa, come Gustavo Zagrebelsky dice, «rispettare i migranti a casa o metterli nei non luoghi, fuori dal perimetro della civiltà». - PAGINA 13

L'INTERVENTO

Il mio romanzo "M" contro i fascismi di oggi

ANTONIO SCURATI



Mi è stato spesso chiesto come mi sia venuto in mente di scrivere un romanzo di 3000 pagine su Mussolini e sul fascismo. AUDINO - PAGINE 30 E 31

LE IDEE

Quanto è difficile fare un film su Berlinguer

MARCELLO SORGI

Non dev'essere facile fare un film su Berlinguer. Bisogna dar atto ad Andrea Segre di averci provato; e lo ha aiutato l'aver ristretto la trama ai cinque anni che vanno dal 1973 (attentato a Sofia, enunciazione della strategia del «compromesso storico») al '78 (sequestro e assassinio di Moro da parte delle Br, esaurimento del rapporto tra Pci e Dc). - PAGINA 32

L'INCHIESTA SOGEI

Maternità surrogata reato universale Una legge demagogica che non servirà a nulla

FABRIZIA GIULIANI



Si può. Si può essere contrari alla maternità surrogata e considerare il reato universale una legge sbagliata perché inefficace a fermare il mercato internazionale della riproduzione. Si può considerare la discussione politica che ha accompagnato questo voto una brutta paginella. GRIGNETTI - PAGINA 11

L'INCHIESTA SOGEI

Il lobbista di Musk "Non sono un mostro"

IRENE FAMÀ



Andrea Stroppa continua a lavorare come al solito. «Sono a disposizione dei pm», dice l'uomo di Elon Musk in Italia. - PAGINA 19

IL CASO AD ANZIO

Se l'accusato di mafia tratta le liste elettorali

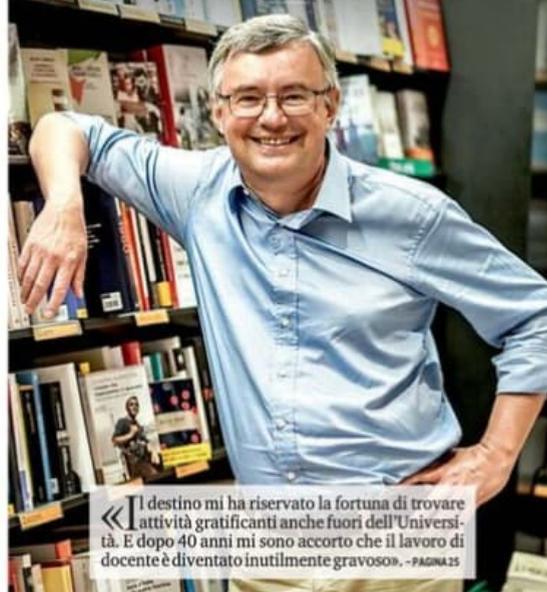
ANDREA PALLADINO

Il bel mare da cartolina è lontano. Una via di periferia anonima, con casette basse e qualche artigiano. Anzio, 54mila abitanti, paesone a sud della capitale, sembra lontano miglia. Nessuno sguardo curioso. Qui un gruppetto di persone sta decidendo parte del futuro della città. - PAGINA 21

BARBERO: GLI INIZI IN UN PREFABBRICATO, FUGGO DALLA BUROCRAZIA

Storia di un pensionato

FRANCESCO RIVANO



«Il destino mi ha riservato la fortuna di trovare attività gratificanti anche fuori dell'Università. E dopo 40 anni mi sono accorto che il lavoro di docente è diventato inutilmente gravoso». - PAGINA 25

NICOLA MARFISI/AGF

L'ANALISI

Quella vena draghiana nei piani della premier

SERENA SILEONI

L'Europa che piace a von der Leyen e Draghi sembra ormai piacere anche a Meloni. La leader dell'unico partito che non ha votato la fiducia a Draghi, né il PNRR italiano né il suo cappello europeo, il Recovery Fund; la leader del partito che si è astenuto sulle modifiche al Patto di Stabilità in polemica con l'allora Commissario Gentiloni. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Uno dei seimila spiati dall'impiegato di Banca Intesa è il presidente del Veneto, Luca Zaia, che ha ammesso di sentirsi violato nella sua privacy sebbene, ha detto, «non ho niente da nascondere». Ecco un'espressione ricorrente da cui ricavo malori diffusi: non ho niente da nascondere. Capisco benissimo che intendesse dire Zaia: non ho commesso reati, non ho fatto nulla che imponga pentimento, nessuna ombra può calare sulla mia storia politica. Ma io attendo il benedetto giorno in cui qualcuno dirà: giù le zampe dalla mia vita, ho molto da nascondere. Chiunque ha qualcosa da nascondere, qualcosa di losco o che è giudicato losco e magari losco non è, qualcosa di personale da condividere con pochi o pochissimi o nessuno, solo con se stessi, un pensiero, una passione, un vizio, un vizio costoso

Giù le zampe

MATTIA FELTRI

di cui non vuole rendere partecipe né te né me, una banale abitudine, un'abitudine della quale si vergogna e fa i conti in privato, qualcosa che si tiene rinserrato in casa sua e non per niente le case hanno i muri di mattoni e non di vetro. La pretesa della trasparenza, nella declinazione contemporanea, è mostruosa, è una finzione disumanizzante accettata da tutti e da tutti tradita quotidianamente, umanamente. Lo scrivo mentre ho qui, sulla scrivania, il libro di Piero Marrazzo, il presidente del Lazio che ebbe la carriera e la vita distrutte da una vicenda di amore privato e squadrato al sanguinario giudizio del mondo. Attendo il benedetto giorno in cui qualcuno scenderà dalle vette dell'ipocrisia e dirà una cosa grande: giù le zampe dalla mia vita, ho molto da nascondere, e precisamente i fattacci miei.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO



Giovedì 17 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 287
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"E CONTE ROMPE IL C..."

Il presidente FdI: "La commissione Covid è un circo"

○ SALVINI A PAG. 4

"LI COMMISE A PISA"

Boccia indagata per reati del 2021 anti-patrimonio



○ MACKINSON E OLIVA A PAG. 19

I RUSSI VERSO DNIPRO

Lega vs Meloni: no ad altri aiuti militari per Kiev

○ CARIDI E PARENTE A PAG. 10 - 11

UE: LA MISSIONE CAMBI

Idf, altro attacco E Unifil: ora più libertà d'azione

○ MANTOVANI A PAG. 8

» FOLLIA IN BIRMANIA

50 mila schiavi nelle città-lager per fare le truffe

» Andrea Sceresini

MAESOT (MYAWADDY, THAILANDIA)

Immaginate una città segreta in mezzo alla giungla. Dentro ci sono decine di migliaia di schiavi cinesi sui loro computer. Non possono allontanarsi, e se cercano di fuggire vengono torturati e uccisi. Il loro lavoro consiste nel creare finti profili sui social e mettere a segno milioni di truffe telematiche in ogni angolo del globo.

A PAG. 20



CONFLITTI D'INTERESSI E cacciano De Raho e Scarpinato

Antimafia: la leghista Sudano sta con l'indagato per scambio

La coppia condivideva la segreteria: lui è Sammartino, già n. 2 della Regione Sicilia, accusato di corruzione in un'inchiesta per scambio elettorale politico-mafioso. E poi altri imprevedibili

○ GIARELLI E PIPITONE A PAG. 2 - 3



GOVERNO RIDICOLO DUE SONO MINORENNI E DUE "VULNERABILI"

La campagna di Albania: tornano 4 migranti su 16



800 MILIONI BUTTATI

SUBITO DOPO AVERLI TRAGHETTATI A TIRANA, SI SCOPRE CHE NON POTEVANO STARE LÌ. E METÀ DEGLI 800 POSTI PROMESSI NON CI SONO

○ MARCHINA A PAG. 7

TUTTI GLI AFFARI DI STARLINK IN ITALIA

La talpa della Marina a Stroppa: "Ti giro una cosa riservata". Faro del pm sul progetto di Elon Musk

○ BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 6

SEGRE CON GERMANO

Berlinguer, il film sull'anti-Divo con un gran cast

○ PONTIGGIA A PAG. 22



La cattiveria

Sui Tgv francesi un comico si esibirà nel vagone bar. In Italia il comico l'hanno fatto direttamente ministro dei Trasporti

DARIO VERGASSOLA

PARLA DE PALMA (FIOM)

Così Stellantis ha ucciso il ramo auto Domani sciopero



LE NOSTRE FIRME

- Caselli "Conflitti" solo per i nemici a pag. 2
- Lillo I non-casi De Raho-Scarpinato a pag. 21
- Gallo Open Arms: è l'Italia o la Ddr? a pag. 15
- Truzzi Nuovi poveri e Rdc a Bossi jr. a pag. 15
- Crapis La "pop-politica" porta male a pag. 15
- Palombi Due Meloni al mercato a pag. 17

○ TUNDO E UN COMMENTO DI BOFFANO A PAG. 12 - 13



Giovedì 17 Ottobre 2024 • S. Ignazio di Antiochia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

Oggi MoltoFuturo
Big Tech, corsa ai data center (anche in Italia)
Un inserto di 24 pagine



L'intervista
Moto, Max Biaggi: attento Bagnaia Martin può batterti
Arcobelli nello Sport



Lazio in ansia
Guendouzi, ko in Nazionale Rischia la Juve
Abbate nello Sport



L'editoriale
REVISIONE DELLA SPESA E OBIETTIVI REALISTICI

Paolo Balduzzi

Agli avidi lettori di classici non suonerà certo come nuovo il celebre ritornello dell'eroe di Emma Orczy: "Che catturar mai non si possa l'inafferrabile Primula Rossa?". Ritornello che deve essere ben noto anche al legislatore italiano: il quale, per quanto se ne parli ripetutamente da decenni, ancora non è riuscito ad afferrare definitivamente un progetto serio e realizzabile di "revisione della spesa" (o "spending review"). L'accerrimo nemico della revisione, e protagonista indiscusso delle sessioni di bilancio del Bel Paese, è invece il taglio lineare: un colpo di fioretto (pardon, di penna) che in maniera grossolana pone sì freno alla spesa pubblica ma, contemporaneamente, cancella programmi nient'affatto inutili e servizi apprezzati dai cittadini. Insomma, il classico bebè gettato insieme all'acqua sporca. L'argomento è tornato di moda nei giorni precedenti l'approvazione del Documento programmatico di bilancio (Dpb), con la minaccia del ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, di fare "la parte del cattivo" e di sostituirsi egli stesso ai ministri se questi non avessero prodotto proposte di tagli per circa tre miliardi di euro. Una minaccia che, senza sorpresa, si è poi rivelata certezza: non c'era tempo per formulare tali proposte e, in ogni caso, senza un obbligo cogente, nessun ministero ammetterebbe mai che i soldi da esso amministrati siano spesi male o in maniera migliorabile. Ed è così che il Dpb troverà tali risorse attraverso tagli lineari del 5% in media sulle spese correnti di ogni ministero.

Continua a pag. 27

Meloni: fondi record alla Sanità Manager Pa, scure sugli stipendi

►La premier: «Conti in ordine senza nuove tasse». Ma i camici bianchi protestano. Vertice a Bruxelles con Salvini e Tajani. Giorgetti: sacrifici per banche e assicurazioni

ROMA Manovra, la premier: «Conti in ordine senza nuove tasse». Amoruso, Bechis, Cuboni, Dimito, Malfetano e Pacifico alle pag. 2, 3, 4, 5 e 7

Il piano riforme trasmesso a Bruxelles

Maxi tagli alle detrazioni fiscali e bonus produttività per gli statali

Andrea Bassi

Per ottenere dall'Europa la possibilità di spalmare il rientro dal deficit in sette an-



ni invece che in quattro, l'Italia ha presentato un nuovo programma di riforme di interventi oltre il 2026, anno in cui terminerà il Pnrr. A pag. 3

Obiettivo: partire dall'anno accademico '25-'26

Addio ai test d'ingresso a Medicina La selezione dopo il primo semestre

ROMA Via il test a crocette, per entrare a Medicina d'ora in poi si potrà accedere direttamente ad un primo semestre-filtro per poi provare a scalare



la graduatoria nazionale. La riforma potrebbe andare in vigore già dal prossimo anno accademico, il 2025-2026. Loiaccono a pag. 11

Battaglia in Senato

La maternità surrogata reato universale La stretta è legge

ROMA Il ricorso alla gestazione per altri (Gpa) diventa reato universale. Con l'approvazione del Senato - 84 sì, 58 no - alla proposta di legge presentata in origine alla Camera da Maria Carolina Varchi (Fdl), la maternità surrogata diventa per lo Stato italiano una procedura perseguibile come reato anche se commessa in un Paese dove è legale. A votare a favore delle forze di maggioranza (Fdl, Ff e Lega) non invece dalle opposizioni «è propaganda». Ma il governo replica: «Battaglia di civiltà».

Carbone e F. Sorrentino a pag. 13

Si apre l'edizione-kolossal. Elio Germano nei panni del segretario Pci



Il commento
E L'AUDITORIUM DIVENTA LUOGO DI PACIFICAZIONE

Ajello a pag. 25

Cinema, Festa al via con Berlinguer

Elio Germano e Andrea Segre con i figli di Enrico Berlinguer, Marco, Bianca e Laura (foto ANSA) A pag. 24

Violate le password di 46 procuratori C'è anche Cantone

►Si allarga l'inchiesta sull'hacker di Roma. «Sgomento del pm di Perugia che indaga sui dossieraggi politici»

NAPOLI Era in possesso, tra Firenze, Perugia e Torino, di ben 46 password di alti magistrati inquirenti, tra cui anche quelle dei procuratori di Perugia e di Firenze. È quanto emerge dagli approfondimenti investigativi eseguiti dalla Procura di Napoli sulle informazioni acquisite dagli inquirenti nell'indagine sull'hacker 24enne Carmelo Milano, arrestato con l'accusa di avere violato i server del Ministero della Giustizia. Del Gaudio, Milletti e Priolo a pag. 15

Oggi il Consiglio Ue

Migranti sbarcati in Albania, ma 4 già riportati in Italia

ROMA Quattro dei 16 migranti sbarcati in Albania sono stati trasferiti su una motovedetta per essere imbarcati sulla nave Libra, diretti in Italia. Alberti e Rosana a pag. 8

Giù le consegne, nuovi stop alla produzione Stellantis, Moody's rivede il rating La Casa Bianca: rispetti gli impegni

Umberto Mancini

Non c'è pace per Stellantis. Oltre ai nuovi stop produttivi annunciati per novembre negli stabilimenti italiani, il gruppo guidato da Carlos Tavares ha reso noto che nell'ultimo trimestre si è registrato un calo del 20% nelle consegne. Oltre al pressing del governo italiano, ora anche la Casa Bianca vuole impegni precisi sul fronte americano, il mercato che ha registrato la flessione peggiore. Anche qui si tiene per la chiusura di alcuni impianti e l'impatto sui posti di lavoro.

A pag. 18

Il Segno di LUCA

L'ARIETE PREFERISCE NON AFFONDARE

La Luna nel tuo segno è inserita in una configurazione tesa che coinvolge anche Marte, il tuo pianeta. La tentazione sarebbe forse quella di dichiarare guerra. Ma alla fine eviti. **MANTRA DEL GIORNO** Una ferita può generare un guaritore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

FONDAZIONE VASCO
100 anni vicini e lontani
DALLE ONDE MEDIE AL DAD, UN SECOLO DI RADIO E DI PROTAGONISTI DELLA STORIA ITALIANA

DAL 6 OTTOBRE AL 6 GENNAIO

Web: 100anni.fondazionevasco.it
PALAZZO DOSI DELFINI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 17
RIMETI - INGRESSO GRATUITO

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/10/2024
inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Filippo De Massa
L'AVVOCATO DI DIEGO
La nuova corrente del tempismo criminalizza gli undici apostoli

Un lasco meeting che non si è mai tenuto, un corpo da occultare, il percorso dalla giovinezza alla vecchiaia che segue alla mai avvenuta morte di Pietro, le parole di Leopoldo e il mondiale dell'Argentina sono, per il testo, un segno dell'immortalità che ciascuno deve scontare.

Albatros Il Filo



RECORD DI CITTADINANZE AGLI STRANIERI MA ALLA CEI NON BASTA MANDARE MIGRANTI IN ALBANIA TOGLIE I SOLDI A CARITAS E COOP

«Disumano, costoso e fuori dai parametri europei»: le tre obiezioni all'operazione. Ma sono false: molti centri italiani sono assai peggiori e hanno costi miliardari, mentre mezza Europa vuole imitarci. La verità è un'altra

Scoperta «l'agenzia» scafisti di Milano: sito, spot e prezzi da 4 a 11.000 euro

di MAURIZIO BELPIETRO

Disumano. Karima Moual, giornalista nata a Casablanca, in Marocco, lo ripete più volte. E insieme con lei lo dicono in tv anche altri opinionisti e politici, tutti ovviamente di sinistra. I quali non si fanno scappare l'occasione per spiegare che mandare i richiedenti asilo in Albania non soltanto è crudele, ma è anche uno spreco di risorse pubbliche, oltre che la prova in mondovisione della nostra incapacità a gestire un fenomeno come quello migratorio. Karima Moual lo urla quasi davanti alle telecamere di *Mattino 5*, sulle tv Mediaset. (...)

segue a pagina 7
FABIO AMENDOLARA
e **GIORGIO GANDOLA**
alle pagine 5 e 7

La sharia in piscina: tutti fuori, c'è l'ora di nuoto musulmano

In Toscana, a Figline Valdarno, scambiano la sottomissione per integrazione, buttano decenni di conquiste femminili e creano l'apartheid acquatico. Ennesimo cedimento dopo la registrazione in Comune di matrimonio e ripudio islamici

VALERIO BENEDETTI
a pagina 9



PASSA LA LEGGE Utero in affitto reato universale La sinistra impazzisce

di GIULIANO GUZZO

Il Senato approva definitivamente la legge che rende l'utero in affitto reato universale, cioè punibile anche se compiuto in Paesi dove la pratica è legale. E la sinistra sbrocca: «Norma ideologica, puniti i bambini»

a pagina 17

LA POLEMICA SU BUCCI Ai dem i bimbi van bene solo con la maternità surrogata?

di FRANCESCO BORGONOVO

La filosofa Michela Marzano critica su *Re pubblica* le politiche pro natalità dicendo che un figlio non è programmabile. Obiezione che non muove alla maternità surrogata.

a pagina 17

NO ALL'INVASIONE

Nel paradiso islamico Allah non c'è, ditelo a certi vescovi

di SILVANA DE MARI

Nel paradiso degli islamici Allah non c'è. Ed è proprio a questi musulmani che il vescovo di Treviso vuole spalancare le porte del nostro Paese favorendo quell'accoglienza che maschererà l'invasione. «Dimenticandosi» di evangelizzare.

a pagina 8

Chi ci guadagna e chi ci perde con la manovra

Primi dettagli sulle «entrate»: arriveranno da ministeri, banche, assicurazioni e riordino delle detrazioni Tassate le criptovalute. Più fondi per redditi bassi e famiglie numerose. L'opposizione sbraca: «Imbroglione»

L'UNICO MINISTERO CHE AVRÀ PIÙ SOLDI...

Sulla sanità miliardi e polemiche Via i test per accedere a Medicina

di PATRIZIA FLODER REITTER

Quello di Schillaci dovrebbe essere l'unico dicastero senza tagli: 2,5 miliardi in più secondo il ministro.

Presentata ieri la riforma dell'accesso a Medicina. Di fatto è abolito il test d'ingresso: gli studenti iscritti saranno valutati dopo sei mesi, e così selezionati. Rivoluzione per decine di migliaia di matricole.

a pagina 5

di FLAMINIA CAMILLETTI e NINO SUNSERI

Manovra finanziata con i tagli ai ministeri, «i sacrifici» delle banche e la riorganizzazione delle detrazioni. Più tasse sulle criptovalute e riduzione del canone Rai. Stimoli alla natalità grazie alla Carta per i nuovi figli che assicura un aiuto da 1.000 euro ai genitori meno abbienti per coprire le prime spese post parto. Contributi anche per gli asili nido.

alle pagine 2 e 3

LE CARTE SCOTTANTI ALL'ANTIMAFIA

Dopo la figuraccia intercettazioni, il Pd protegge ancora Scarpinato

di SARINA BIRAGHI

Il giorno dopo arrivò il soccorso dem. Come in occasione della rivelazione delle intercettazioni scottanti

che coinvolgono Roberto Scarpinato, il Pd difende l'ex pm grillino, che mentre strepita contro la stretta del governo sulle intercettazioni vuol far segretare le sue. E gli alleati in Antimafia gli danno pure ragione.

a pagina 11

JOHN CELEBRA I 50 ANNI DEL GRUPPO DIRIGENTI FIAT, IN ITALIA ENNESIMO STOP PRODUTTIVO

Gli Elkann hanno stufato persino Joe Biden

La Casa Bianca: «Vogliamo che Stellantis rispetti gli impegni presi con i sindacati»



IN CORSA Kamala Harris, 60 anni domenica

Kamala Harris in guerra con buonsenso e italoamericani

di STEFANO GRAZIOSI e ALESSANDRO RICO

Con la crociata contro Cristoforo Colombo, Kamala Harris fa infuriare gli italoamericani, allergici a battaglie woke. Come Trump, che espone il suo piano: confini chiusi, stop deliri Lgbt e pace.

a pagina 19

di TOBIA DE STEFANO

Bisogna riconoscerli del talento fuori dal comune. Riuscirà nell'impresa di unire maggioranza e opposizioni in Italia e al tempo stesso di scomodare la Casa Bianca negli Stati Uniti non è cosa da tutti. Ma a John Elkann probabilmente viene (...)

segue a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Sillexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



**QUEI PRIVILEGIATI DELLA «BUCHMESSE»
CHE SI TRAVESTONO DA DISSIDENTI**

Gnocchi a pagina 27

**UNIVERSITÀ,
SVOLTA A MEDICINA:
VIA I TEST D'INGRESSO
PROVE DOPO 6 MESI**

Cusmai a pagina 19



**ORNELLA VANONI: «A 90 ANNI COMPIUTI
UN NUOVO DISCO PER FARVI BALLARE»**

Giordano a pagina 28



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Il crocifisso non
può offendere



VALLEVERDE



GIOVEDÌ 17 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 247 - 1.50 euro*

50
il Giornale

il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Grembi (ed. giornale)

L'editoriale

COS'È DAVVERO QUESTA DESTRA

di **Alessandro Sallusti**

Dopo mesi di indiscrezioni che hanno fatto discutere anche più del necessario, il governo ha presentato la sua manovra economica da trenta miliardi, terza in ordine temporale, ma forse prima per importanza perché delinea in modo più netto e preciso quale sia la rotta che si intende percorrere in futuro. La manovra economica è infatti l'atto politico per eccellenza che distingue un governo di destra da uno di sinistra. La buona notizia è che questa è una manovra economica di destra e per questo la sinistra, nei suoi confronti, si è messa legittimamente sulle barricate. Il problema non sono i numeri, sembra un paradosso, ma non c'è nulla di più opinabile o contestabile proprio dei numeri. No, alla sinistra non va giù che un governo di destra si comporti come tale, che indichi e finanzia una ricetta di crescita economica e sociale diversa dalla sua che peraltro, messa in atto nel passato decennio, si è dimostrata fallimentare, come dimostrano i risultati elettorali. A fare impazzire la sinistra è poi il fatto che una manovra economica siffatta sfata la leggenda di una destra elitaria, classista, nemica del popolo e delle fasce più deboli. I soldi che ci sono, pochi o tanti che siano, il governo Meloni li ha messi sul lavoro (il cuneo fiscale), sulle famiglie numerose (i bonus figli), ha introdotto meccanismi per una redistribuzione della ricchezza (la tassazione - anche se guai a chiamarla così - delle plusvalenze bancarie) e per una lotta agli sprechi (il taglio lineare del cinque per cento a tutti i ministeri). Ora, non è che la destra è diventata di sinistra, è che è falsa la narrazione prevalente che viene fatta su di lei. Semmai è la sinistra che ha smarrito la strada, assecondando utopie ambientaliste, trafficanti di uomini, ossessioni di genere, fantasmi fascisti, pulsioni anti occidentali, moralismi giudiziari e chi più ne ha più ne metta. Questa manovra finanziaria non è certo la panacea di tutti i mali, ma ha il pregio di parlare e di venire incontro al Paese reale, pur sapendo che accentrare tutti sarebbe davvero bello ma impossibile nei fatti stante la situazione dei conti. È una manovra da onesto padre di famiglia che ha sì presente le esigenze attuali dei figli, ma si preoccupa anche di garantire loro un futuro.

MELONI E GIORGETTI SPIEGANO LA MANOVRA

Meno sprechi e meno tasse

Tagli ai ministeri, restano le detrazioni sulla seconda casa
«I sacrifici non li faranno solo gli operai». Premier soddisfatta

RASSEMBLEMENTO A SINISTRA

Se Schlein «copia» il modello Mélenchon

di Augusto Minzolini a pagina 10

Gian Maria De Francesco

■ Giorgia Meloni, da Bruxelles si dice «molto soddisfatta della manovra». Non ci saranno aumenti di tasse e sono previsti aiuti a chi è più debole. «Il Fondo Sanitario - spiega la premier - arriverà nel 2025 alla cifra re-

cord di 136,5 miliardi di euro e a 140 miliardi nel 2026. È nostra intenzione discutere con le Regioni su quali debbano essere le priorità sulle quali concentrare queste risorse».

alle pagine 2-3
Boezi e Borgia a pagina 4

VIA AL PROTOCOLLO CON L'ALBANIA

Finisce il business degli immigrati

Meloni: «Molti Paesi guardano all'intesa con interesse»

GESTIONE SOTTO ACCUSA

Casa Bianca contro Stellantis: «Adesso rispetti gli impegni»

Pierluigi Bonora a pagina 23



VERTICI John Elkann e l'ad di Stellantis Carlos Tavares (a sinistra)

Felice Manti e Adalberto Signore

■ Il «modello Albania» allo studio in mezza Europa? È l'occasione per sconfiggere il business dell'immigrazione clandestina che guadagna migliaia di euro a ogni viaggio dai migranti, in tutto tra 5 e 16 miliardi di dollari.

con Fuciliari da pagina 6 a pagina 8

SPADARO E DE PASQUALE

I pm condannati ma sempre in carica

di **Filippo Facci**

Se una maestra d'asilo maltratta dei bambini non è che si attende il giudizio della Cassazione per rimuoverla dal suo posto. Se un autista di autobus è causa di un grave incidente, così (...)

segue a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

LORO NO, LORENZIN

di **Luigi Mascheroni**

La fortuna di alcuni politici di destra è che se loro sono il peggio dall'altra parte sono pessimi. C'è venuto in mente guardando gli highlights del programma «4 di sera» sui centri per migranti in Albania con il confronto fra il sottosegretario Andrea Delmastro (che sventolava cartelli, neppure fossimo in Parlamento) e la senatrice del Pd Beatrice Lorenzin. Lei è stata ministro della Salute - a dimostrazione che si può guidare un dicastero non solo senza aver finito l'università, ma senza neppure averla iniziata - nei governi Letta, Renzi e Gentiloni. Strano, ci siamo detti, che dottoreggi con così cogni-



zione di causa di migranti e transfughi. Cosa può saperne? Poi ci siamo ricordati che ha attraversato (non si sa con che documenti) tutti i partiti dell'arco costituzionale - Forza Italia, Pdl, Nuovo Centrodestra, Alternativa Popolare, Renzi e Pd - e abbiamo capito che ha tutta la credibilità e la flessibilità morale per farlo. Comunque, Beatrice Lorenzin - che è detestata dai vecchi compagni di strada e non è amata dai nuovi - dall'alto dei suoi miliardi tagli alla Sanità rinfacciava al governo Meloni di aver buttato soldi in Albania, con il solito retrospensiero che i tagli fatti dalla sinistra si chiamano risparmi e quelli della destra scandali. «È solo uno spot elettorale inutile e costoso», da detto. Beh, lì ci siamo messi a ridere. Poi ci sono venuti in mente tutti i politici e gli intellettuali di quella sinistra che ha il privilegio della moralità oltre che dell'intelligenza, ai quali viene sempre perdonato e dimenticato tutto. E ci siamo messi a piangere.

L'intervento

SI DEL SENATO Utero in affitto reato universale: l'Italia diventa esempio per tutti

di **Eugenia Roccella**
ministro per la Famiglia

La vera notizia, oggi, è il fatto che il voto del Parlamento italiano che ha reso perseguibile la pratica dell'utero in affitto anche se commessa all'estero, sia una notizia. La vera notizia è che questa battaglia di civiltà non sia un'ovvietà condivisa da tutti. Dovrebbe essere un fatto scontato che «i figli non si pagano», come diceva Filomena Marturano nella celebre commedia di Eduardo de Filippo (che oggi sarebbe considerato un pericoloso reazionario). Dovrebbe essere una verità banale che le donne povere non si sfruttano, che la genitorialità non si commercializza per contratto, che le parti del corpo umano non si possono mettere in vendita, e che questo è un criterio di civiltà. Un criterio che protegge chi è più fragile ed esposto, e che impedisce di sfruttare situazioni di bisogno. È il criterio che da sempre qualifica (...)

segue a pagina 14, Cesaretti a pagina 10





IL RIMPALLO LOMBARDIA-ROMA

«Gare per l'idroelettrico? Può intervenire il Governo?»

Caleri a pagina 15



OGGI SI FESTEGGIA IL «PASTA DAY»

È la carbonara la regina della tavola italiana

Buzzelli e Verucci alle pagine 18 e 19



ABOLITO IL NUMERO CHIUSO

Medicina, stop ai test Valutazione dopo 6 mesi

Manni a pagina 9



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire

Giovedì 17 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 287 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



Se la Manovra (e la roscicata) sono di sinistra

DI TOMMASO CERNO

Tanto roscico, che piove. Sì, perché se c'è una critica che l'elettore di destra potrebbe muovere a Giorgia Meloni è, per assurdo, che la manovra in discussione sembra fatta dalla sinistra. Almeno quella delle parole e dei proclami. Dove s'era mai visto, se non si fa caso a Robin Hood, un prelievo alle banche (con tutti i crismi tecnici che vogliamo) per mettere soldi nella sanità pubblica, nella scuola e in tasca alle famiglie più in difficoltà. A memoria d'uomo, ma pure di donna e se volete di qualsiasi gender, non ve n'è traccia. Lo dimostrano le prime conferme ufficiali, ma soprattutto la grande roscicata che è partita a sinistra, da Pd e Cinque stelle, co-autori dello sprofondo rosso da Superbonus. Che il governo non avesse a disposizione la fabbrica di Willy Wonka per esaudire i desideri di ogni italiano lo sapevano anche i muri. Ma che questa manovra manchi di «equità sociale» è una grande bugia, perché si rivolge - nei limiti del politicamente possibile - proprio a quegli italiani che, negli ultimi quindici anni, furono più penalizzati. E rompe il grande tabù dell'intangibilità dei banchieri. A farlo è stata la destra. Piaccia o no a Conte e Schlein.

CONFERENZA STAMPA

I NUOVI CENTRI PER I MIGRANTI

Tu di che Italia sei?



L'Italia dei barconi e dei morti in mare protesta per le navi della Guardia Costiera. Ecco le bugie sulla sprecopoli Albania. Quanti miliardi ci sono costati i clandestini

Martini a pagina 2

IL CASO

Piscina per musulmane denunciata da Il Tempo. Il sindaco fa dietrofront

Campigli a pagina 3

Il Tempo di Osho

Crisi Stellantis e Tavares ferma altri impianti



"E scommetto che te sospendi pure lo stipendio, giusto?"

"Sì, cor cazzo!"

Ventura a pagina 14

MELONI SULLA FINANZIARIA

«Conti in ordine senza aumentare le tasse agli italiani. Mai tante risorse investite in sanità»

a pagina 4



DI BRUNO VILLOIS

La legge di Bilancio e i veri bisogni delle imprese

a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE

Migranti e Manovra la «doppietta» di Giorgia

a pagina 13

LA STRATEGIA ANTI DOSSIER

Lotta agli spioni. Crosetto lancia l'Arma Cyber. «Così fermiamo gli attacchi»



Sirignano a pagina 5

CAOS IN CAMPIDOGLIO



Non solo Fdi. La rissa nel Pd scoppia in chat. E ora è strappo in casa Gualtieri

Zanchi a pagina 7

INSEDIATI ALLA ROMANINA

Occupazione seriale. I latinos fanno il tris

Gobbi a pagina 21

DI FRANCESCO PETRICONE

Libertà di religione al di là delle dittature

a pagina 13



IL CONTE MAX

La guerra in Europa e la difesa Ue

a pagina 13

E SCOPPIA LA BAGARRE IN AULA CON L'OPPOSIZIONE

Stop all'utero in affitto. Il reato universale ora è legge

Frasca a pagina 6

GreenTours
 è la soluzione business travel & leisure di cui hai bisogno
 Lasciati sorprendere Contattaci
 info@greentours.travel
 +39 06.4741137 r.a.
 www.greentours.travel

FESTA DEL CINEMA DI ROMA
 Parterre bipartisan per la prima di Berlinguer
 Elio Germano interpreta l'ex segretario del Pci Enrico Berlinguer nel film di Segre, che ha aperto la 19esima edizione della Festa del Cinema di Roma.
 Bianconi a pagina 24

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
 30mg capsule orali al momento di andare a dormire
 Laila farmaco di origine vegetale, Puntale con formula Silazina® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
 Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silazina®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 18/05/2023.

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 13

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PUBBLICATA NELLA PAGINA 4 IL 18/10/2024 AL 27/02/2025 IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34660,00 +0,24% | SPREAD BUND 10Y 122,40 -1,10 | SOLE24ESG MORN. 1316,41 +0,22% | SOLE40 MORN. 1293,07 +0,20% | Indici & Numeri → p. 47-51

Si del Senato al Ddl
Via libera definitivo
alla maternità
surrogata come
reato universale



Patrizia Macocchi
— a pag. 45

Domani con Il Sole
Guida alla riforma
delle imposte
per successioni
e donazioni



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



USA, SBLOCCO DI AIUTI AI CIVILI DI GAZA STREMATI

Libano, i caccia di Israele tornano a colpire Beirut Ancora attacchi all'Unifil

Roberto Bongiorno — a pag. 10



Libano sotto le bombe. Colonna di fumo su Dahieh, nella parte sud di Beirut

L'ANALISI

NETANYAHU, UN LEADER CHE NON OFFRE MESSAGGI DI SPERANZA

di Ugo Tramballi — a pagina 11

Manovra, per cuneo e Irpef 17,4 miliardi Sconti fiscali, così il taglio ai bonus

Conti pubblici

Legge di bilancio, misure nette da 28,4 miliardi
Meloni: una manovra seria

Il Mef: 2,3 miliardi alla sanità
L'opposizione in trincea
Schillaci: verifiche in corso

Sotto tiro le agevolazioni del 2025 compresi mutui, bonus casa e spese mediche

Le uscite 2024 per il Pnrr ferme a 20 miliardi. Target +10% dall'antievazione

Il giorno dopo il varo della legge di Bilancio 2025 a tenere banco sono i fondi per la sanità. Per il Mef lo stanziamento è di 2,3 miliardi, ma le opposizioni spiegano che non si va oltre gli 800 milioni. Il ministro Schillaci parla di suddivisione in corso. Numerosi i capitoli dell'azione di Governo per una manovra con misure nette per 28,4 miliardi. Per il taglio strutturale al cuneo fiscale e per la rimodulazione dell'Irpef sono indicati 17,4 miliardi mentre le misure a sostegno delle famiglie ammontano a 1,8 miliardi. Da banche e assicurazioni arriva un contributo di 3,5 miliardi. «Le banche non sono avversarie, abbiamo lavorato insieme a loro e la manovra è seria», dice la premier Meloni. Forte l'intervento sul riordino delle detrazioni fiscali, con tetti variabili in funzione del reddito. Rivisto lo schema del Pnrr a causa del forte rallentamento della spesa, ferma a 20 miliardi nel 2024. Fra gli impegni con la Ue più lotta all'evazione. — da pag. 2 a pag. 8

LE ALTRE NOVITÀ

L'ANALISI
DICHIARAZIONI FISCALI E REDDITI REALI
di Salvatore Padula
— a pagina 6



L'INTERVENTO SULLE COMPAGNIE
Assicurazioni, il bollo porta 1 miliardo

IMPRESE
Obbligo di Pos per spese di rappresentanza

FAMIGLIA
Neonati, mille euro se l'Isee è sotto i 40 mila

PROVE DI PIANO CASA
Fringe benefit ai neo assunti che si spostano

LAVORO
Assunzioni, sconto del 120% su tre anni

PENSIONI
Rivalutazione piena per gli assegni

FINANZA
Bitcoin, plusvalenze tassate al 42%

Bartoloni, Fotina, Latour, Mobili, Parente, Pogliotti, Rogari, Serafini, Trovati e Tucci — da pag. 2 a pag. 8



Al top delle banche Usa. Jamie Dimon, ceo di JP Morgan Chase, la più grande delle quattro maggiori banche americane

L'ANNUNCIO DI JAMIE DIMON
JP Morgan apripista Usa in Africa
Subito Kenya e Costa d'Avorio

Alberto Magnani — a pagina 9

Migranti, modello Emilia nella formazione

Scuola e imprese

Una legge dell'Emilia-Romagna per mettere a sistema, coinvolgendo attori pubblici e privati, il modello di formazione tecnica e professionale che prevede l'ingresso privilegiato di lavoratori extra Ue formati nei Paesi di origine. È la proposta che il Consiglio regionale presenterà dopo le elezioni. **Claudio Tucci** — a pag. 22

PRIVATIZZAZIONI

Poste, rinviata l'offerta fissata al 21 ottobre

Laura Serafini — a pag. 34



MECALUX

02 98836601

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

mecalux.it

PANORAMA

EMERGENZA CLIMA

Liguria, allarme maltempo: frane e allagamenti
Oggi scuole chiuse

È allarme maltempo in Liguria. A causa della pioggia insistente sono state registrate interruzioni sulla linea ferroviaria e su quella viaria della regione a causa di numerose frane e allagamenti. Il fiume Bormida è esondato nel Savonese. Oggi scuole chiuse a Genova, Savona e La Spezia. — a pagina 28

MACROECONOMIA

DEBITO-PIL E IL RAPPORTO INVARIATO

di Marco Fortis — a pagina 21

L'INCHIESTA

Il Dg di Sogei ai magistrati ammette: «Ho preso soldi»

Il direttore generale di Sogei, Paolino Iorio, ha ammesso davanti ai magistrati di aver preso «soldi» in nero. La società ha revocato le cariche del Dg. — a pagina 13

STRATEGIA 2025-2027

Nel piano Cdp 3 miliardi per nuove M&A

Dominelli — a pag. 35

CAROVITA

Gran Bretagna, l'inflazione a settembre è scesa all'1,7%

Secondo i dati dell'Ufficio nazionale di Statistica (ONS) l'inflazione britannica è scesa sotto il tasso programmato del 2%. A settembre va all'1,7 dal 2,2 di agosto. — a pagina 14

Nova 24



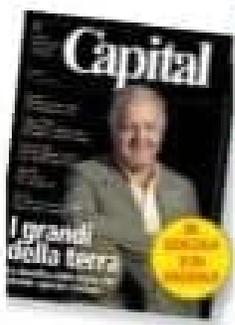
Sostenibilità
Clima impazzito, soluzioni dalla natura

Elena Comelli — a pag. 3

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Rossi (Uni. Tor Vergata): Manovra scontata, così è credibile anche agli occhi dei mercati
 L'opinione di un economista a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Un fondo di venture capital pubblico-privato per finanziare e promuovere innovazione, intelligenza artificiale, start-up e hi-tech
 L'idea di un ministro

Pensione, premiato chi rinvia

L'incentivo alla permanenza al lavoro (bonus Maroni) verrà potenziato sul versante fiscale. Confermate opzione donna, ape sociale e quota 103. Mille euro per i neonati

Il ministro delle Politiche economiche, Carlo Giovanardi, ha annunciato che il governo intende potenziare il bonus Maroni, l'incentivo alla permanenza al lavoro, e confermare altre misure di sostegno al lavoro, come l'opzione donna, l'ape sociale e la quota 103. Inoltre, il governo prevede di introdurre un nuovo incentivo per i neonati, consistente in un contributo di 1.000 euro per i genitori che hanno un figlio nato nel 2024. Il ministro ha anche annunciato che il governo intende potenziare il bonus Maroni, l'incentivo alla permanenza al lavoro, e confermare altre misure di sostegno al lavoro, come l'opzione donna, l'ape sociale e la quota 103.

LA LEGGE DI BILANCIO 2024 IN PILLOLE	
DETRAZIONE FISCALIRIEMTE	Revisione delle spese fiscali: ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro.
BONUS EDILIZIO	Da 2025 scatta l'iva al 10% per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici residenziali.
STABILITÀ FISCALITÀ E WBS TAX	Le tasse sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) rimangono invariate.
SPESA RAPPRESENTANZA TRACCE	I qualificati della trazione: la spesa per la trazione del mercato interno è pari a 1,5 miliardi di euro.
CONCORDATI GETTITO PER IL WBS	Le entrate del bilancio previdenziale non sono nelle mani del WBS ma del sistema pensionistico.
CUNEO FISCALE STRUTTURALE	Concordato il meccanismo di contribuzione triennale del fondo di riserva.
CATASTI, ATTUAZIONE DIRIGERE ESISTENTI	Chi ha un contratto di gestione deve pagare l'aggiornamento del catasto.
PREMI DI RISULTATO E FRINGE BENEFIT	Conferma per tre anni la detrazione del 30% per i premi di risultato e i fringe benefit.

DIRITTI E DOVERI
 Il ministro delle Politiche economiche, Carlo Giovanardi, ha annunciato che il governo intende potenziare il bonus Maroni, l'incentivo alla permanenza al lavoro, e confermare altre misure di sostegno al lavoro, come l'opzione donna, l'ape sociale e la quota 103. Inoltre, il governo prevede di introdurre un nuovo incentivo per i neonati, consistente in un contributo di 1.000 euro per i genitori che hanno un figlio nato nel 2024. Il ministro ha anche annunciato che il governo intende potenziare il bonus Maroni, l'incentivo alla permanenza al lavoro, e confermare altre misure di sostegno al lavoro, come l'opzione donna, l'ape sociale e la quota 103.

